



Associazione Italiana Allevatori



Relazione sulla Gestione e Bilancio 2020



Associazione Italiana Allevatori

Sede legale: Roma, Via XXIV Maggio 44/45

Codice Fiscale 00938940582

Partita IVA 00944701002

Per contattare i nostri Uffici:

Tel. +39 06 854511

www.aia.it

segreteriaaia@aia.it

affarigenerali@pec.aia.it

Per contattare i nostri Laboratori:

Laboratorio Standard Latte

Maccarese (Roma), Viale dell'Industria 24

Tel. +39 06 6678830

lsl@aia.it

Laboratorio Latte del Mezzogiorno

Località Piano Cappelle, 123 - Benevento

Tel. +39 0824 334300

laboratoriolattedelmezzogiorno@gmail.com



SOMMARIO

RELAZIONE SULLA GESTIONE

- **AIA E LA ZOOTECNIA PER LA RIPARTENZA DEL SISTEMA-PAESE**

- **INFORMAZIONI ISTITUZIONALI**
 1. Dati costitutivi
 2. La Mission e i valori di riferimento dell'Associazione
 3. Le Organizzazioni Associate
 4. La Governance
 - 4.1. L'Assemblea
 - 4.2. Il Comitato Direttivo
 - 4.3. Il Presidente
 - 4.4. Il Direttore Generale
 5. Organi di Controllo e Vigilanza
 - 5.1. L'Organo di Controllo e la Revisione dei Conti
 - 5.2. L'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 8.6.2001, n. 231
 6. Il Collegio dei Probiviri
 7. La forza lavoro

- **ATTIVITÀ SVOLTE**
 1. Attività di raccolta dati negli allevamenti
 2. Informatica
 - 2.1. Banca dati centrale SIALL
 - 2.2. *Software* di collegamento con il S.I.A.L.L. per il caricamento dei dati rilevati in allevamento
 - 2.3. Si@alleva
 3. Laboratori
 - 3.1. Laboratorio Standard Latte (L.S.L.)
 - 3.2. Laboratorio Latte del Mezzogiorno
 4. Servizio Ispettivo
 5. Servizio Controllo Mungitura (S.C.M.)
 6. Anagrafe degli Equidi
 7. Mostre e fiere nazionali ed internazionali. Attività di formazione

- 7.1. Attività di informazione e aggiornamento degli allevatori
- 7.2. Formazione
- 8. Disciplinare allevamento custode

- **PROGETTO LEO – *LIVESTOCK ENVIRONMENT OPENDATA* - PIATTAFORMA OPENDATA PER LA ZOOTECNIA**

Descrizione degli obiettivi al 31.12.2020 suddivisi per Azioni

- 1. Individuazione dei dati e dei protocolli di raccolta
 - 2. Raccolta dati
 - 3. Validazione dei dati raccolti
 - 4. Open data in cooperazione applicativa
- **ELENCO DELLE ORGANIZZAZIONI ASSOCIATE ALL’AIA E RELATIVI CONTATTI**

BILANCIO

- **RENDICONTO ECONOMICO**
 - 1. Principali dati economici
 - 2. Principali dati patrimoniali e dati finanziari
 - 3. Attività di ricerca e sviluppo
 - 4. Informazioni ai sensi dell’art. 2428 c.c.
 - 5. Rischio di credito
- **BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2020**

AIA E LA ZOOTECNIA PER LA RIPARTENZA DEL SISTEMA- PAESE

Gli allevatori italiani continueranno ad avere un ruolo chiave, sia per superare la crisi pandemica che per la ripresa economica generale, anche al fine di consegnare alle nuove generazioni un futuro nel quale parole d'ordine come digitalizzazione e sostenibilità non siano solo indicazioni programmatiche, ma realtà concrete

Carissimi Consiglieri e Soci dell'Associazione Italiana Allevatori, nel corso della nostra ultima assemblea eravamo a chiederci quali sarebbero state le conseguenze della gravissima crisi pandemica mondiale che vide proprio l'Italia tra i primi Paesi ad essere colpiti, con pesanti perdite in termini di vite umane ed effetti devastanti in ampi settori dell'economia. Dodici mesi che hanno messo a dura prova anche le nostre abitudini di vita e la normale attitudine alla socialità, ma non lo spirito di resilienza né la solidarietà che è scattata in varie forme e che in questi frangenti caratterizza il modo di essere di noi allevatori e del mondo agricolo.



ROBERTO NOCENTINI, PRESIDENTE AIA

Da allora è passato più di un anno e l'emergenza Covid ha anche portato a galla in modo prepotente le grandi contraddizioni e le fragilità del modello sociale ed economico che si è affermato in questi ultimi decenni. In questo contesto tutta la comunità umana, mondiale e nazionale, ha potuto anche rendersi conto di quanto insostituibile e strategico sia il ruolo dell'agricoltura e di coloro che quotidianamente lavorano per garantire cibo sufficiente e di qualità alle popolazioni.

Non è un caso se – proprio quest'anno - gli Stati Uniti d'America (un grande Paese agricolo) hanno proclamato il 23 marzo Giornata Nazionale dell'Agricoltura, per sottolineare il valore degli agricoltori e allevatori PER IL FUTURO DELLA NAZIONE, per la sicurezza e la salute della popolazione. Questa che potrebbe sembrare solo un'operazione simbolica, in realtà dà il senso



della 'visione' che ogni comunità umana dovrebbe darsi ogni qualvolta scopre i propri punti di debolezza, le proprie fragilità. Avere dei punti fermi, perseguire degli obiettivi tenendo ben solide le basi scientifiche, programmare lo sviluppo ed il progresso delle ricerche nel campo dell'alimentazione e della salute umana.

In questo contesto AIA ed il Sistema Allevatori assumono una nuova centralità, sia per le attività di miglioramento zootecnico, che attraverso la selezione ha dapprima consentito il consolidamento quantitativo e qualitativo dei fabbisogni alimentari, sia per consentire agli allevatori di rispondere alle nuove richieste della società in fatto di sostenibilità ambientale, benessere animale, tutela della biodiversità.

Anche per questo AIA è risultata punto di riferimento dell'importante progetto mirato alla digitalizzazione della nostra zootecnia, il Progetto LEO, giunto nel 2020 al suo terzo anno di realizzazione e quindi proiettato al 'giro di boa' che approderà nel 2023 con già al suo attivo una serie di rilevanti risultati.

AIA è capofila nel progetto LEO (Livestock Environment Opendata – Piattaforma Open Data per la Zootecnia) finanziato nell'ambito della sottomisura 16.2 del PSRN, che ha come obiettivo generale quello di definire protocolli di raccolta dati relativi al benessere animale e alla sostenibilità economica ed ambientale del comparto zootecnico e di integrare tutti i dati disponibili in una banca dati (BD) Open Data per un loro utilizzo razionale e consapevole al fine di conservare, valorizzare ed utilizzare la biodiversità del patrimonio zootecnico italiano.

La credibilità di AIA e degli autorevoli partner coinvolti nel Progetto LEO, sotto l'egida dell'autorità di gestione rappresentata dal Mipaaf, stanno facendo in modo che il progetto viaggi in parallelo con i più generali obiettivi europei, consolidatisi proprio in coincidenza della pandemia da Coronavirus, che vedono nel New Green Deal la strada da percorrere per garantire alle future generazioni (Next Generation Eu) una costruzione della società e dell'economia improntata alla sostenibilità, non solo ambientale, ma anche sociale e, appunto, economica.

Sul piano interno, siamo quindi pronti a dare il nostro contributo anche all'importante fase della cosiddetta 'transizione ecologica'.

Le considerazioni in premessa al nostro Bilancio non possono necessariamente essere, per la loro generalità e sinteticità, la sede per entrare nel dettaglio degli obiettivi e dei primi risultati della progettualità di AIA e del Sistema allevatorio: possiamo solo dire che le risorse messe a disposizione dalle Istituzioni per la zootecnia italiana sono risorse ben impegnate. Non possiamo infatti dimenticare i notevoli progressi fatti, ad esempio, sul fronte produttivo, in tema di



miglioramento del benessere degli animali, della trasparenza e rintracciabilità delle produzioni di origine zootecnica, delle garanzie nei confronti dei consumatori, della sostenibilità ambientale e dell'equilibrato sfruttamento delle risorse naturali. Su questi temi, oltre al Progetto 'LEO', mi preme ricordare anche l'avvio del Progetto sull' 'Allevamento Custode', oltre a quello già esistente del disciplinare 'Gli Allevamenti del Benessere' che riassumono l'impegno concreto di AIA e del Sistema Allevatori a favore dell'agricoltura e zootecnia 'di precisione', proiettata nel futuro ma anche attenta ai valori tradizionali ed al rispetto di 'ricchezze' quali la nostra ineguagliabile biodiversità di interesse zootecnico e forme di allevamento rispettose del territorio e dell'ambiente.

Gli elementi sui quali ci stiamo concentrando maggiormente, inoltre, vanno nella direzione di studiare, analizzare e certificare anche grazie alla enorme mole di dati prodotta con le nostre istituzionali forme di controllo in stalla, parametri importanti quali le reali emissioni in atmosfera e nell'ambiente derivanti dall'attività zootecnica, il peso dello stress da caldo (soprattutto nelle bovine in produzione lattiera), più elementi riferiti allo stato di salute del singolo animale tenuto in stalla.

Tutto ciò ci consente di dare risposte puntuali e incontrovertibili, poggiate su solide basi scientifiche, anche a quanti ancora si ostinano, non solo nell'opinione pubblica che pure ha il diritto di essere correttamente informata, a considerare l'attività zootecnica 'insostenibile' o peggio ancora 'nociva'.

È a conoscenza di tutti la quotidiana battaglia contro le 'notizie false' ed i tentativi di imporre a livello continentale sistemi di etichettatura dei cibi assolutamente fuorvianti e dannosi per alcune delle nostre produzioni di derivazione zootecnica che, al contrario, sono delle indubbie eccellenze ed alla base di regimi alimentari salubri ed equilibrati.

Posso rassicurarvi, ormai giunto oltre la metà del mio secondo mandato alla Presidenza di AIA, che combatteremo con ogni mezzo lecito affinché non passi nessuna misura che possa oscurare o vanificare il lavoro quotidiano e prezioso degli allevatori italiani, che mi onoro di guidare, col vostro appoggio e sostegno.

Roberto Nocentini,
Presidente AIA



INFORMAZIONI ISTITUZIONALI

1. DATI COSTITUTIVI

L'Associazione Italiana Allevatori è stata costituita nel 1944 e ha ottenuto il riconoscimento giuridico con Decreto del Presidente della Repubblica n. 1051 del 27.10.1950.

L'Associazione è registrata al Repertorio Economico Amministrativo istituito presso il Registro delle Imprese di Roma al n. RM/148947 e, essendo persona giuridica con ambito di operatività nazionale, è iscritta al Registro delle Persone Giuridiche, istituito presso l'Ufficio delle Persone Giuridiche dell'Ufficio Territoriale del Governo di Roma, ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. 10 febbraio 2000 n. 361.

La sede legale, amministrativa ed operativa dell'AIA è in Roma, Via XXIV Maggio 44/45.

2. LA MISSION E I VALORI DI RIFERIMENTO DELL'ASSOCIAZIONE

Come stabilito dall'art.2 del proprio Statuto, l'AIA ha carattere tecnico ed economico e si propone di attuare tutte le iniziative che possono utilmente contribuire ad un più rapido miglioramento del bestiame allevato e ad una più efficiente valorizzazione del bestiame stesso e dei prodotti da questo derivati.

Per conseguire le suddette finalità, l'Associazione, ai sensi dell'art.2 del proprio Statuto, può svolgere le seguenti azioni:

1. promuove la costituzione, lo sviluppo ed il perfezionamento dell'organizzazione zootecnica periferica e, a tal fine, predispone ed eroga, in favore dei propri soci e degli allevatori interessati, direttamente o per il tramite di società promosse o partecipate, servizi di carattere tecnico, informatico, amministrativo e contabile;
2. opera in collaborazione con tutti i livelli delle Amministrazioni Pubbliche, anche territoriali, e con gli Enti e le Organizzazioni agricole interessate;
3. adempie, secondo le disposizioni impartite dalle Amministrazioni Pubbliche interessate, ai compiti ed alle funzioni delegati dagli Organi di Governo o attribuiti da leggi e regolamenti, avvalendosi anche delle Organizzazioni sue socie, cui attribuisce specifici compiti tecnici ed economici, controllandone l'effettiva attuazione, ovvero eseguendo direttamente i compiti e le funzioni delegati;
4. indirizza le attività delle Organizzazioni sue socie;



5. collabora con gli Enti Selezionatori riconosciuti ai sensi della vigente normativa in materia di selezione animale, svolgendo le attività dagli stessi delegate ed avvalendosi anche delle Organizzazioni sue socie, cui attribuisce specifici compiti tecnici ed economici, controllandone l'effettiva attuazione, ovvero eseguendo direttamente i compiti e le funzioni delegate;
6. predispone e realizza, individualmente o in associazione con altri enti, progetti e programmi operativi annuali e/o pluriennali, anche sopranazionali, finanziati anche con i contributi dei soci, di enti pubblici, di organismi di livello locale, nazionale e comunitario;
7. promuove, d'intesa con gli Enti economici e commerciali dei produttori agricoli, la costituzione di Organismi collaterali per la eventuale gestione di attrezzature per il miglioramento, per la raccolta dei prodotti zootecnici, per la loro trasformazione e per il loro collocamento;
8. assiste i Soci e provvede, nell'interesse degli stessi, all'acquisto, in Italia o all'estero, direttamente o per il tramite di società promosse o partecipate, di bestiame, di materie prime e di attrezzi necessari agli allevamenti e favorisce il collocamento del bestiame, dei prodotti e dei sottoprodotti da questo derivati; a tale scopo può istituire specifiche sezioni, uffici o centri di coordinamento anche articolati a livello territoriale;
9. assume partecipazioni o interessenze e partecipa alla costituzione di consorzi, società e altri raggruppamenti di soggetti pubblici e privati la cui attività possa concorrere al raggiungimento degli scopi sociali;
10. promuove accordi onde assicurare agli allevatori un credito per l'attuazione di iniziative legate alla produzione animale;
11. promuove ed incoraggia studi e ricerche diretti a risolvere particolari problemi tecnici ed economici, anche in collaborazione e d'intesa con le Amministrazioni Pubbliche competenti, con Istituti di ricerca e di sperimentazione e con le Organizzazioni aderenti;
12. promuove iniziative atte a migliorare la produzione foraggera e l'alimentazione del bestiame nelle aziende;
13. promuove pratiche colturali e tecniche di produzione rispettose dell'ambiente e del benessere degli animali, allo scopo di migliorare la qualità delle produzioni e l'igiene degli alimenti, di tutelare la qualità delle acque, dei suoli e del paesaggio e favorire la biodiversità;



14. promuove iniziative rivolte ad elevare il livello culturale e tecnico degli allevatori ed alla formazione di maestranze specializzate ad organizzare ogni opportuna forma di consulenza e di istruzione professionale;
15. promuove, istituisce, coordina o gestisce, in nome e per conto proprio o per conto terzi, scuole o corsi di perfezionamento e di specializzazione, sostenendoli anche attraverso iniziative editoriali e pubblicazioni in genere;
16. predispone e realizza, anche a livello internazionale, programmi di educazione alimentare, di promozione dei consumi di prodotti agricoli anche di qualità, di ricerca di mercato, di formazione degli operatori;
17. promuove, d'intesa ed in collaborazione con le Autorità competenti, l'organizzazione e l'attuazione dell'azione di profilassi e di lotta contro le malattie infettive e diffusive del bestiame;
18. progetta e promuove l'attuazione di forme assicurative contro gli infortuni, le malattie e la mortalità del bestiame, nonché del personale al medesimo addetto, dei rischi contro terzi e tutto quanto attiene all'attività dell'allevamento;
19. promuove analisi di mercato relativamente ai settori di attività in cui essa opera;
20. stipula accordi e intese di collaborazione con Organizzazioni nazionali ed estere;
21. promuove ed eventualmente organizza congressi, convegni, riunioni, fiere e mostre, concorsi ed aste;
22. assicura, quale Organo di rappresentanza dei propri Soci, la continuità dei necessari contatti con le Amministrazioni Pubbliche, parastatali, le Organizzazioni agricole, qualsiasi altro Ente ed Amministrazione interessati, sia all'interno del territorio nazionale che all'estero;
23. si avvale, per le proprie finalità istituzionali ed in genere per tutte le attività svolte anche in via sussidiaria ed indiretta nell'interesse della categoria, delle Organizzazioni di allevatori ad essa associate;
24. promuove la valorizzazione del patrimonio zootecnico e dei prodotti da esso derivati, la valorizzazione, la tracciabilità e salvaguardia e tutela dei prodotti di qualità e delle indicazioni geografiche (DOP e IGP), nonché i sistemi di qualità nazionale, anche mediante attività di controllo e certificazione di tali produzioni. Le attività di controllo e certificazione potranno essere promosse tramite la costituzione di specifiche Unità Operative;



25. crea, registra, acquista, gestisce e vende marchi commerciali e ogni altro segno distintivo, aventi attinenza ai settori di attività in cui essa opera, li concede in uso direttamente e indirettamente e organizza i relativi controlli al corretto uso degli stessi;
26. svolge attività promozionali e pubblicitarie nei settori di attività in cui essa opera;
27. esercita ogni altra funzione o compito utile al perseguimento delle proprie finalità.

A tal fine, l'Associazione, quale organo di rappresentanza e di tutela dei propri associati, collabora con il Ministero competente in materia di agricoltura e zootecnia, gli altri Ministeri competenti nonché con tutti i livelli delle Amministrazioni Pubbliche territoriali e con tutti gli Enti e le organizzazioni agricole interessate.

3. LE ORGANIZZAZIONI ASSOCIATE

All'AIA sono associate n. 22 Organizzazioni, delle quali n. 16 sono Associazioni periferiche di primo grado su base interregionale e regionale o, nel caso delle Province autonome di Bolzano e Trento, provinciale, costituite da allevatori singoli e associati, mentre n. 6 sono Enti operanti nell'ambito della filiera zootecnica con compiti che rientrano nelle finalità istituzionali dell'Associazione.

Il Regolamento associativo, approvato dall'Assemblea, disciplina le modalità operative relative al funzionamento organizzativo, tecnico, amministrativo e contabile dell'Associazione e dei Soci.

4. LA GOVERNANCE

4.1. L'ASSEMBLEA

All'Assemblea dell'AIA, composta dai Presidenti delle Organizzazioni Associate, compete, ai sensi dell'art. 14 dello Statuto, l'elezione del Comitato Direttivo, previa definizione del numero dei componenti; la nomina dell'Organo di Controllo e del Revisore Unico / Società di Revisione; la nomina dei componenti elettivi del Collegio dei Probiviri e la determinazione dei relativi emolumenti; l'approvazione della Relazione del Comitato Direttivo sull'attività sociale, nonché dei Bilanci consuntivo e preventivo; la deliberazione in merito alle eventuali variazioni da apportare allo Statuto e al Regolamento associativo.



4.2. *IL COMITATO DIRETTIVO*

Il Comitato Direttivo ha il potere di nominare il Presidente e i due Vice Presidenti e gli altri due componenti della Giunta Esecutiva; amministrare il patrimonio sociale; dare esecuzione al Regolamento Associativo; nominare l'Organismo di Vigilanza ex d.lgs. n. 231/2001 e adottare il relativo Modello Organizzativo; deliberare sulla misura delle quote e dei contributi da addebitare alle Organizzazioni associate; deliberare in materia di perdita della qualità di associato e commissariamento; formulare i progetti di bilancio da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea e i progetti di attività dell'Associazione; nominare il Direttore Generale dell'Associazione.

L'attuale Comitato Direttivo dell'AIA è stato eletto dall'Assemblea del 28 giugno 2019 e, poiché da Statuto, tale Organo resta in carica per tre esercizi e scade alla data dell'Assemblea dei Soci convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica, scadrà nel 2022, con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021.

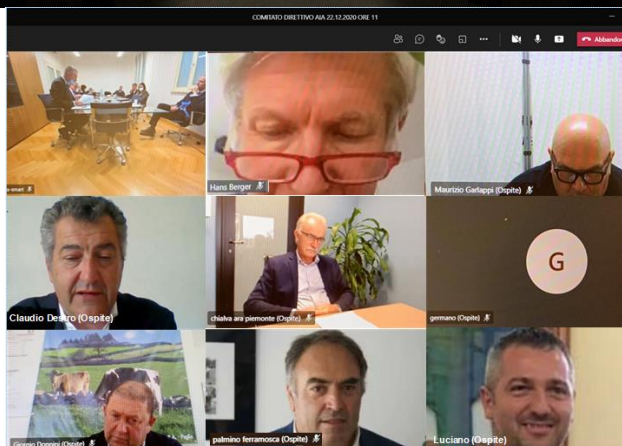
I componenti del Comitato Direttivo dell'AIA sono i seguenti:

1. Roberto Nocentini, Presidente dell'Associazione
2. Claudio Destro, Vicepresidente dell'Associazione
3. Johann Karl Berger
4. Mauro Berticelli
5. Roberto Chialva
6. Floriano De Franceschi
7. Palmino Ferramosca
8. Maurizio Garlappi
9. Pietro Laterza
10. Fabio Mantovani
11. Luciano Useli Bacchitta

4.3. *IL PRESIDENTE*

Come stabilito dall'art.20 dello Statuto, il Presidente dell'AIA ha la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte ai Soci, ai terzi e in giudizio.

Il Presidente dà le disposizioni necessarie per l'attuazione delle deliberazioni dell'Assemblea dei Soci, del Comitato Direttivo.



NELLA 1° FOTO, IL COMITATO DIRETTIVO 31.1.2020 SVOLTO PRESSO LA FIERA DI VERONA.
NELLA 2° FOTO, IL COMITATO DIRETTIVO, IN VIDEOCONFERENZA, DEL 22.12.2020.

In attuazione della separazione delle funzioni introdotta dal D.lgs. 11 maggio 2018 n. 52, nessun componente del Comitato Direttivo dell'AIA è, al contempo, anche componente degli Organi Amministrativi degli Enti Selezionatori.

4.4. IL DIRETTORE GENERALE

Ai sensi dell'art. 25 dello Statuto, il Direttore Generale, nominato dal Comitato Direttivo, dirige l'attività dell'Associazione, ha la responsabilità dei servizi e degli uffici della sede, delle eventuali delegazioni e degli uffici distaccati, alla cui direzione e organizzazione provvede.

Il Direttore Generale ha, inoltre, la responsabilità del personale e ne determina l'organico e il relativo trattamento economico, nonché assume o licenzia il personale, stabilendo le attribuzioni di ognuno e le eventuali successive varianti, adotta tutti i relativi provvedimenti, compresi quelli disciplinari. Ha inoltre la responsabilità amministrativa e contabile dell'Associazione sulla base delle previsioni di cui all'art. 2396 c.c.



Attua, sotto la propria responsabilità, le deliberazioni del Comitato Direttivo, ai quali propone le soluzioni e i provvedimenti ritenuti utili al fine del conseguimento degli scopi statutari.

In data 1° settembre 2020, il Comitato Direttivo dell'AIA ha deliberato la nomina a Direttore Generale del dott. Mauro Donda.

5. ORGANI DI CONTROLLO E VIGILANZA

5.1. L'ORGANO DI CONTROLLO E LA REVISIONE DEI CONTI

La durata in carica dell'Organo di Controllo coincide con quella del Comitato Direttivo e, pertanto, esso scadrà nel 2022, con l'approvazione del bilancio consuntivo relativo all'esercizio 2021.

Ai sensi dell'art. 21 dello Statuto, l'Organo di controllo esercita tutti i compiti attribuiti per legge: vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dall'Associazione e sul suo concreto funzionamento. Si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni di cui agli artt. 2403 e 2403-*bis* c.c.

Ai sensi dell'art. 22 dello Statuto, compete al Revisore dei conti la verifica nel corso dell'esercizio e con periodicità almeno trimestrale, la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione; la verifica se il bilancio di esercizio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti e se sono conformi alle norme che li disciplinano; di esprimere con apposita relazione un giudizio sul bilancio di esercizio. Si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni di cui all'art. 2409-*septies* c.c.

5.2. L'ORGANISMO DI VIGILANZA EX D.LGS. 8.6.2001, N. 231

L'Organismo di Vigilanza ex D.lgs. 8 giugno 2001 n.231 è stato eletto dal Comitato Direttivo dell'Associazione, in data 5 luglio 2019, nell'ambito di una rosa di sei nominativi proposti dall'Assemblea dei Soci del 28 giugno 2019.

Tale Organismo, in scadenza nel 2022, in occasione dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio consuntivo al 31.12.2021 è composto dai seguenti tre componenti: avv. Ettore Rosato, Presidente; avv. Marco Moretti; dott.ssa Elisabetta Salvini.



6. *IL COLLEGIO DEI PROBIVIRI*

Ai sensi dell'art.23 dello Statuto, al Collegio dei Probiviri è devoluto l'esame di qualsiasi vertenza che sorga fra le Organizzazioni socie e tra queste e l'AIA, nell'ambito dell'attività dell'Associazione stessa.

I componenti di tale Organo Sociale – che, così come il Comitato Direttivo e l'Organo di Controllo, sono stati eletti dall'Assemblea del 28 giugno 2019 e scadranno nel 2022, in occasione dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio consuntivo al 31.12.2021 – sono la dott.ssa Gabriella Castaldi, l'avv. Giovanna Cosenz, il dott. Gianluca Lelli, l'avv. Marco Moretti. Il quinto componente del Collegio dei Probiviri è il Giuseppe Nezzo, che è stato nominato dal Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali.

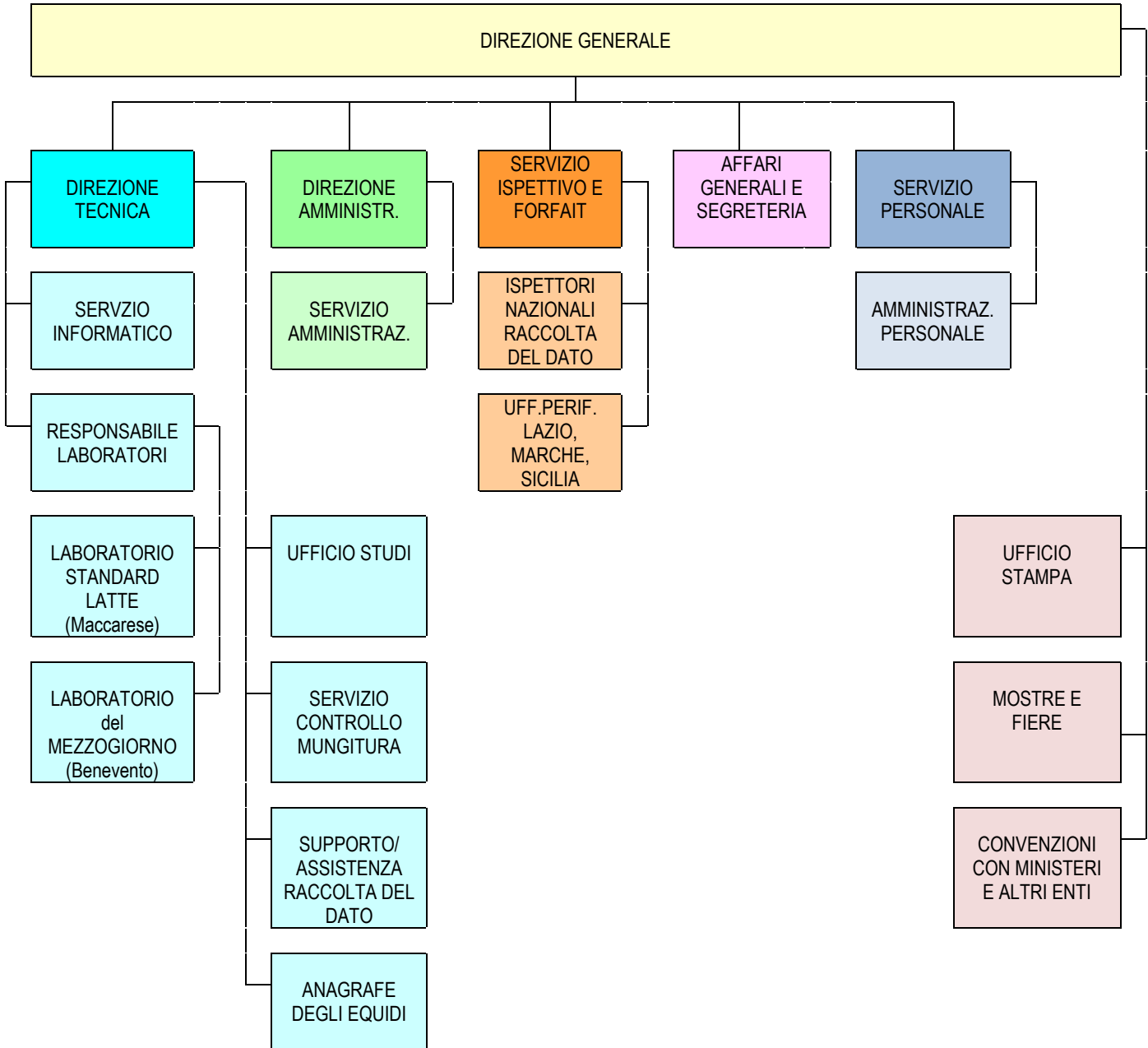
7. *LA FORZA LAVORO*

Il Sistema delle Associazioni Allevatori vede attualmente impegnate circa 1.500 unità lavorative tra controllori zootecnici, informatici, amministrativi, genetisti e tecnici di laboratorio, personale addetto ad altre attività.

- Al 31 dicembre 2020, l'organico dell'AIA era composto da un totale di 70 unità, di cui 36 uomini e 34 donne, suddivise come segue:
- 13 dirigenti, dei quali 12 sono direttori di Associazioni distaccati presso le Associazioni stesse;
- 9 quadri, dei quali 4 uomini (uno part time), e 5 donne;
- 48 impiegati, dei quali 19 uomini (tra i quali due unità a tempo parziale e 29 donne (tra le quali 9 unità a tempo parziale e 2 unità a tempo determinato. e dislocate, sul territorio nazionale, come segue:
- 36 unità presso la sede AIA di Roma;
- 12 direttori di Associazioni distaccati presso le Associazioni stesse;
- 10 unità presso il Laboratorio Standard Latte di Maccarese;
- 2 unità presso il Laboratorio del Mezzogiorno di Benevento;
- 5 ispettori operanti su tutto il territorio nazionale;
- 4 unità presso la sede AIA di Cremona;
- 1 unità a Viterbo.



ORGANIGRAMMA DELL'AIA



1. ATTIVITÀ DI RACCOLTA DEI DATI NEGLI ALLEVAMENTI

Anche per il 2020, l'AIA è stata incaricata, da parte degli Enti Selezionatori, dello svolgimento delle attività inerenti alla raccolta del dato in allevamento, finalizzate alla realizzazione dei programmi genetici gestiti da tali Enti.

Tale incarico è stato attribuito ad AIA in quanto la stessa dispone di tutti i requisiti stabiliti dal D.lgs. 11 maggio 2018 n. 52, ossia:

- “a) certificazione ICAR - Comitato internazionale per la registrazione degli animali, con esclusione delle specie equine e suine;*
- b) sede in Italia con articolazione territoriale che garantisca la raccolta dei dati in allevamento sull'intero territorio nazionale;*
- c) dotazione delle necessarie strutture e attrezzature nonché di personale di adeguata qualificazione;*
- d) dotazione di un sistema informativo in grado di organizzare e gestire i dati rilevati negli allevamenti con l'obbligo di alimentare la Banca dati unica zootecnica, di cui al comma 4; e) personalità giuridica senza fini di lucro;*
- f) non essere un Ente selezionatore riconosciuto; g) riconoscimento, da parte del Ministero, quale Autorità nazionale competente, ai sensi dell'articolo 27, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 2016/1012”.*

L'attività di raccolta del dato in allevamento viene effettuata dall'AIA per il tramite delle Associazioni Allevatori alla stessa associate ovvero direttamente nei territori in cui non vi è una Associazione Allevatori periferica operante.

NELLE IMMAGINI DI QUESTO PARAGRAFO, ALCUNI MOMENTI DEL CONTROLLO FUNZIONALE LATTE E CARNE; SISTEMI DI RACCOLTA DATO IN AZIENDA





I criteri di svolgimento sono quelli di unicità, uniformità e continuità ai fini della conservazione della biodiversità e miglioramento genetico delle razze allevate su tutto il territorio nazionale, in ottemperanza alle linee guida internazionali dell'Ente ICAR (*International Committee for Animal Recording*), che disciplinano, tra l'altro, i protocolli operativi e gli standard qualitativi di attendibilità, precisione, trasparenza, confrontabilità.

Il rilevamento dei dati produttivi e riproduttivi viene svolto da tecnici specializzati, appositamente formati e periodicamente aggiornati che operano in tutto il territorio nazionale.

Nel dettaglio, il Sistema Allevatori controlla più di 2 milioni di capi zootecnici, dei quali circa 1,4 milioni di bovini da latte, oltre 63.000 bufalini, 142 mila ovini da latte, 370 mila bovini da carne e 55 mila capre, per un totale di oltre 250 mila giorni di controllo all'anno; raccoglie campioni biologici ed esegue oltre 9 milioni di analisi reali per anno e sviluppa un'attività in stalla, di consulenza tecnico-organizzativa e di prestazione di servizi specialistici.



ATTIVITA' SVOLTE

Negli anni, si sono via via ampliati i metodi di controllo approvati nei relativi disciplinari, sempre nel rispetto rigoso di quanto ammesso dalle linee guida internazionali ICAR, per rispondere alle nuove esigenze degli allevatori.





2. INFORMATICA

2.1. BANCA DATI CENTRALE S.I.A.L.L.

Tutte le informazioni e i dati raccolti dal Sistema alimentano una Banca dati di grande interesse conoscitivo e di utile supporto per la Pubblica Amministrazione, le Istituzioni, la Ricerca, fondamentale, non solo per l'attività di miglioramento genetico degli Enti Selezionatori e il calcolo degli indici genetici, ma anche per una serie di attività a supporto delle Aziende di allevamento, meglio descritte in seguito.

La Banca Dati Centrale dell'AIA, denominata SiAll, unica a livello nazionale e costantemente aggiornata, mantiene e conserva, infatti, un patrimonio di informazione costituito da oltre 890 milioni di dati accuratamente validati standardizzati e catalogati su oltre 31 milioni di anagrafiche degli animali degli allevamenti iscritti: dalle singole produzioni, ai nati per parto, fino agli accertamenti di parentela con il DNA e ai passaggi di proprietà da un allevatore ad un altro.

Al fine di garantire la massima sicurezza, funzionalità ed efficienza operativa nella gestione dei dati, tale Banca Dati è stata installata e resa operativa presso un data center *Tier IV* (massimo livello di certificazione), caratterizzato da requisiti molto stringenti che prevedono, tra gli altri, completa *fault tolerance*, la presenza di due percorsi di distribuzione della potenza elettrica simultaneamente attivi e la possibilità di effettuare interventi di manutenzione a caldo.

2.2. SOFTWARE DI COLLEGAMENTO CON IL S.I.A.L.L. PER IL CARICAMENTO DEI DATI RILEVATI IN ALLEVAMENTO

L'AIA dispone di software utilizzati dai tecnici incaricati della raccolta dei dati, che si interfacciano direttamente con la Banca Dati.

Il Sistema S.I.A.L.L., inoltre, effettua in automatico il collegamento a banche dati nazionali esterne (BDN), alle altre banche dati del Sistema Allevatori e ai software aziendali delle ditte dei lattometri e garantisce la validazione immediata dei dati inseriti dal controllore, l'allineamento delle banche dati del Sistema Allevatori.

L'inserimento dei dati ufficiali rilevati nelle aziende di allevamento viene effettuato direttamente dal controllore che raccoglie le informazioni (tramite PC e/o palmare), per cui, in occasione del controllo in stalla, sono perfezionate tutte le operazioni di invio dei dati alla Banca dati centrale.



2.3. Si@LLEVA

Si@llEvA è un software gestionale dell'AIA messo a disposizione delle aziende di allevamento, al fine di agevolare la raccolta e la gestione dei dati quotidiani rilevati in stalla da tutte le diverse tipologie di professionisti che vi operano (allevatore, veterinario, controllore AIA, etc.), ciascuno dei quali può fruire di specifiche operatività e funzionalità.

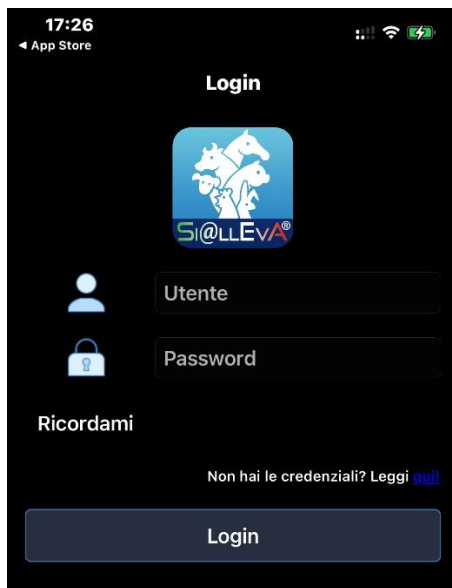


Il software, rilasciato, per ora, per le specie ad attitudine latte, è online e consente elaborazioni e rappresentazioni in grado di analizzare in maniera dettagliata alcuni aspetti dell'azienda di allevamento.

L'obiettivo finale di Si@llEvA è consentire all'allevatore di migliorare la competitività, snellire le incombenze e disporre di informazioni che possano coadiuvare le scelte manageriali, attraverso un sistema integrato, che includa anche i sistemi automatici presenti in azienda, per avere un quadro unico e completo, il più aderente possibile alla realtà aziendale.

Si@llEvA si interfaccia con i servizi web della banca dati nazionale di Teramo (BDN) e la banca dati regionale della Lombardia per registrare i modelli IV in formato elettronico; ha implementato la gestione dei farmaci grazie all'interrogazione della banca dati dell'AISA in modo da standardizzare la nomenclatura dei farmaci registrati in banca dati e avere a disposizione tutte le informazioni aggiornate relative all'utilizzo del farmaco e ai tempi di sospensione.

Nel 2019, è stata rilasciata anche l'app «SiAllEvA Base», che consente la più rapida registrazione delle informazioni direttamente dalla stalla.



3. LABORATORI

3.1. LABORATORIO STANDARD LATTE

Il Laboratorio Standard Latte, situato a Maccarese, in provincia di Roma, ha il compito istituzionale di coordinamento e verifica delle attività poste in essere dai laboratori appartenenti alla “rete dei laboratori” delle Associazioni Allevatori territoriali che effettuano, sui campioni di latte raccolti nel corso del controllo funzionale, le analisi prescritte dal Disciplinare dei controlli dell’attitudine produttiva per la produzione del latte”, approvato con decreto ministeriale n. 4392/2013.

Il Laboratorio Standard Latte produce e commercializza materiali di riferimento e prove valutative interlaboratorio (Ring Test) su matrice latte, prodotti lattiero caseari e foraggio.

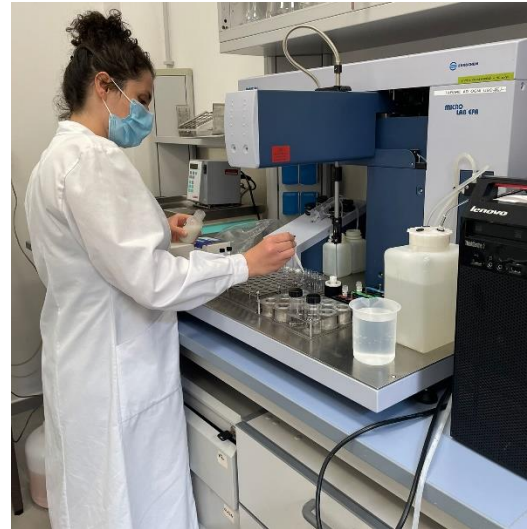
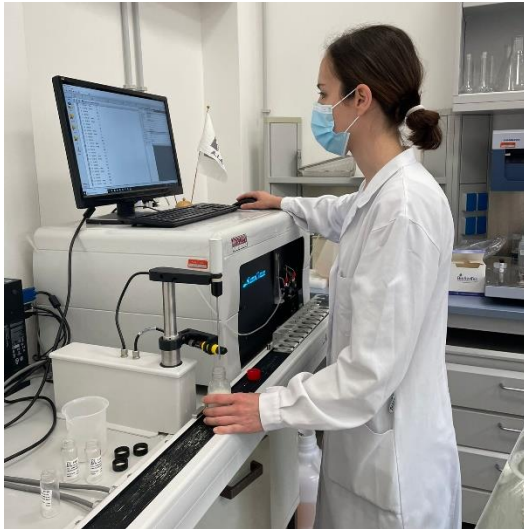
Il laboratorio è accreditato da ACCREDIA per la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025.

Il Laboratorio è, inoltre, certificato dal CSQA (n. 6528) e conforme alla norma UNI EN ISO 9001:2008 con il seguente campo applicativo: Progettazione, preparazione e commercializzazione di materiali di riferimento certificati nel settore lattiero caseario. Progettazione, organizzazione e realizzazione di prove valutative interlaboratorio.

3.2. LABORATORIO LATTE DEL MEZZOGIORNO

Il Laboratorio Latte del Mezzogiorno, nell'ottica dell'ottimizzazione delle risorse tecniche e strumentali, effettua analisi sul latte delle aziende situate nelle regioni Campania, Lazio, Molise, Calabria per la valutazione delle produzioni.

Tale Laboratorio, così come il Laboratorio Standard Latte, è gestito direttamente dall'AIA.



4. SERVIZIO ISPETTIVO

Al Servizio Ispettivo compete la verifica della corretta esecuzione delle attività di raccolta dei dati produttivi e riproduttivi in allevamento, sia mediante lo svolgimento



di ispezioni e “ripetizioni di controllo” in stalla, sia presso gli Uffici periferici delle articolazioni territoriali e presso i Laboratori di analisi latte.

Tali attività sono attualmente disciplinate da specifica normativa - Decreti ministeriali (CCFF/Latte e Carne) - Delibere approvate dai Comitati - per il controllo delle attitudini produttive (Controlli funzionali) o dalle Commissioni Tecniche Centrali dei Libri genealogici delle Specie e Razze di interesse zootecnico che, come noto, sono costituite da rappresentanti degli allevatori e funzionari ed esperti nominati dalla Pubblica Amministrazione.

Inoltre, il Servizio ispettivo:

- opera, su incarico dell'Ufficio Centrale, anche nelle aree territoriali in cui non è garantito il corretto funzionamento dell'ufficio territoriale – ARA – (cfr. Disciplinare dei Controlli dell'attitudine produttiva per la produzione del latte dm marzo 2013, art.6 comma 2 e 3).
In particolare, l'AIA sta operando come Ufficio periferico nel Lazio, nelle Marche e in Sicilia;
- organizza corsi di aggiornamento e formazione per controllori zootecnici e collabora con l'Ufficio Centrale AIA nel mantenimento e aggiornamento dell'elenco dei controllori zootecnici abilitati;
- riceve, mediante l'emanazione di apposite istruzioni e direttive da parte di Ufficio Centrale AIA e/o degli Enti Selezionatori, indicazioni in merito alle sperimentazioni relative all'attività di raccolta dei dati nelle aziende.

Nel corso del 2020, nell'ambito dell'attività di autocontrollo, svolta dal servizio ispettivo di AIA, sono stati effettuati i controlli previsti dai Disciplinari dei controlli latte e carne.

In particolare, sono stati svolti sia controlli documentali “da remoto”, in ordine alla corretta calendarizzazione delle visite nelle aziende e al corretto e tempestivo invio dei dati agli Uffici Centrali, sia visite presso allevamenti, Associazioni e relativi laboratori. Inoltre, sono stati effettuati periodicamente gli accessi attraverso un'apposita sezione della procedura Siall dedicata all'autocontrollo.

Nelle tabelle seguenti, sono indicate le verifiche relative alle corrette modalità di esecuzione dei controlli funzionali svolte nel 2020:

TABELLA 1 (*) SPECIFICHE VERIFICHE EFFETTUATE DAL SERVIZIO ISPETTIVO AIA	
VERIFICHE TOTALI EFFETTUATE	1.279
N° VERIFICHE SPECIE LATTE	917
N° VERIFICHE SPECIE CARNE	362
TOTALE ANOMALIE RILEVATE	1.457



TABELLA 2 (*)
SPECIFICHE VERIFICHE EFFETTUATE DAL SERVIZIO
ISPETTIVO AIA NELLE DIVERSE REGIONI

REGIONE	INGRESSI PER REGIONE
ABRUZZO	28
BASILICATA	26
CALABRIA	31
CAMPANIA	37
EMILIA ROMAGNA	61
FRIULI VENEZIA GIULIA	15
LAZIO	111
LIGURIA	7
LOMBARDIA	126
MARCHE	13
MOLISE	11
PIEMONTE	109
PUGLIA	32
SARDEGNA	126
SICILIA	300
TOSCANA	49
TRENTINO ALTO ADIGE	106
UMBRIA	15
VALLE D'AOSTA	29
VENETO	51

5. SERVIZIO CONTROLLO MUNGITURA

Nel corso del 2020, la squadra di tecnici specializzati del Sistema, appositamente formata e costantemente aggiornata a cura di AIA, ha eseguito le attività che contemplano il Servizio Controllo Mungitura: per ogni impianto di mungitura presente nelle aziende iscritte alla attività di raccolta del dato, è stato effettuato almeno un “controllo statico”, consistente nella verifica dell’efficienza e accurato monitoraggio di tutti i parametri di funzionamento.

Tale tipologia di controllo assicura il corretto funzionamento di ogni impianto rispetto ai valori indicati negli standard ISO di riferimento.



L'attività svolta prevede, inoltre, il collaudo e la taratura di tutti gli strumenti di registrazione delle produzioni (vasi e lattometri), secondo gli standard ICAR, sia in dotazione ai controllori zootecnici che già presenti nelle stalle iscritte.

Parte integrante dei suddetti servizi riguarda l'individuazione di eventuali problematiche alle componenti dell'impianto o agli strumenti di registrazione delle produzioni al fine di correggerle garantendo la corretta acquisizione dei dati e attività di mungitura. I tecnici SCM sono, infatti, in continua collaborazione anche con le ditte del settore.

Il connubio delle due tipologie di servizi sopra indicate assicura il corretto prelievo dei campioni di latte ed il rilevamento delle produzioni e, pertanto, l'attendibilità dei dati, pilastro fondamentale per l'esecuzione delle attività legate ai controlli funzionali.

Una serie di altri servizi peculiari del "settore mungitura" sono messi a disposizione degli allevatori dal SCM.

Numerosi allevatori si affidano ai tecnici SCM per opere di manutenzione ordinaria degli impianti di mungitura oppure richiedono consulenza sulle componenti o parametri specifici della macchina mungitrice.

Parallelamente al progresso tecnologico, cresce notevolmente anche la necessità degli allevatori di migliorare il rapporto uomo-animale durante la mungitura. Il Coordinatore e i tecnici del SCM, opportunamente preparati, forniscono consulenze specifiche sulla "routine di mungitura" da adottare in azienda ed effettuano "prove dinamiche" dell'impianto.

Tali servizi vengono richiesti dagli allevatori per molteplici scopi:

- Valutare e/o correggere il funzionamento dell'impianto durante la mungitura;
- Valutare ed impostare una corretta routine di mungitura a seconda della specifica situazione;
- Migliorare la qualità del latte;
- Risolvere eventuali problemi inerenti alla salute animale, migliorare il benessere animale.

Si assiste ad un aumento sempre maggiore di richieste di controllo dinamico e conseguente consulenza, ciò si deve anche all'impatto positivo che ha questo servizio sull'economia dell'allevamento.

Si evince, quindi, che le attività del SCM concorrono in maniera diretta ad assicurare il benessere degli animali in lattazione e a migliorare l'efficienza della fase di mungitura.

Data la necessità di formare nuovi tecnici, il Coordinamento del SCM ha organizzato nel 2020 dei corsi di formazione teorico-pratica. È stato deciso di tenere tre corsi



separati per limitare il numero dei presenti. In totale, sono stati aggiornati n. diciassette allievi, il 90% del quale ha superato il previsto esame scritto. Di questi, tre allievi hanno svolto anche l'esame orale e pratico acquisendo l'abilitazione, mentre altri dieci aspiranti tecnici sono in fase di affiancamento per l'acquisizione delle competenze tecniche.

Il continuo sviluppo gestionale e tecnologico del comparto mungitura rende necessaria anche l'attività di aggiornamento. A tal proposito, un incontro (via web) per tutto il personale del SCM è stato tenuto dal Coordinatore in collaborazione con tecnici di ditte del settore mungitura.



SALA DI MUNGITURA



*CPC: STUDIO NUOVA
STRUMENTAZIONE*



CPC MANUTENZIONE DELLA STRUMENTAZIONE



NELLE FIGURE, ALCUNI MOMENTI DEL SERVIZIO CONTROLLO MUNGITURA E ALCUNE DELLE STRUMENTAZIONI SPECIFICHE UTILIZZATE.

6. ANAGRAFE DEGLI EQUIDI

L'Associazione Italiana Allevatori svolge un ruolo di coordinamento, supporto e verifica delle attività relative all'anagrafe degli equidi avvalendosi delle proprie associate operanti a livello periferico (Associazioni Regionali Allevatori, Federazioni Provinciali di TN e BZ), ovvero direttamente nelle aree territoriali in cui non vi è una Associazione Allevatori socia (Lazio, Marche, Sicilia).

Ai sensi del Decreto Legislativo n. 52/2018, riguardante la "Disciplina della riproduzione animale in attuazione dell'articolo 15 della legge 28 luglio 2016, n. 154", l'AIA si occupa di identificare e registrare passaporti di soggetti definiti "comuni" o da "reddito", apportando le modifiche necessarie alla propria procedura di gestione per adeguarla alla normativa vigente.

Attualmente sono registrati nella BDE circa 741.111 equidi.

Nel 2020 sono stati inseriti 32.500 capi, 16.307 nuovi proprietari e 14.358 aziende. I soggetti identificati sono stati 32.368 e 34.810 sono i passaggi di proprietà registrati.



È attiva la convenzione tra MIPAAF e AIA per l'attività di collaborazione nella gestione dei libri genealogici dei cavalli sportivi (ex UNIRE-ASSI), la cui gestione è affidata al Ministero, ai sensi della quale l'AIA cura lo svolgimento delle attività avvalendosi delle proprie associate operanti a livello periferico (Associazioni Interregionali e Regionali Allevatori, Federazioni Provinciali Allevatori delle Province di Bolzano e Trento) e il coordinamento degli interventi organizzativi volti a garantire, a livello nazionale, uniformità dei servizi e delle attività previste dalla convenzione. A tal proposito, l'AIA eroga un servizio di raccolta delle denunce di nascita dei puledri delle razze Sella, Anglo arabo e Orientale e delle comunicazioni relative a pratiche varie (passaggio di proprietà, decesso, iscrizione tardiva, decessi, duplicati, furto, ecc.) presentate dagli allevatori o proprietari della relativa provincia.

Nel 2020 sono stati rilasciati 2271 passaporti, raccolte 336 denunce di nascita dalle ARA e gestiti 3761 eventi.

Inoltre, l'AIA collabora nell'implementazione della banca dati dei libri genealogici, oltre che per le tradizionali razze Sella, Anglo Arabo e Orientale, anche per la razza Purosangue inglese, provvedendo all'inserimento di schede lineari, stampa dei passaporti e archiviazione della documentazione secondo le disposizioni operative emanate dal MIPAAF.

L'AIA garantisce anche la divulgazione delle circolari informative Mipaaf ai proprietari relative all'attività ed ai programmi allevatoriali.

7. MOSTRE E FIERE NAZIONALI ED INTERNAZIONALI. ATTIVITÀ DI FORMAZIONE

7.1. ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEGLI ALLEVATORI

In applicazione di quanto previsto dall'art. 2, comma 7, n.21, l'AIA può promuovere ed eventualmente organizzare congressi, convegni, riunioni, fiere e mostre, concorsi ed aste.

Il 2020 si è aperto il 17 gennaio, con la manifestazione per la celebrazione della ricorrenza di **Sant'Antonio Abate**, il santo Patrono protettore di uomini ed animali, figura emblematica della fede cristiana e fondatore del Monachesimo. Come di consueto è stata allestita la "Stalla sotto il cielo" in Piazza Pio XII, di fronte al celebre Colonnato del Bernini, dove è stato possibile ammirare una rappresentanza degli animali di interesse zootecnico presenti negli allevamenti italiani; si è tenuta la funzione liturgica all'interno della Basilica Vaticana, presso l'Altare Cattedra, officiata da Sua Eminenza Cardinal Angelo Comastri, vicario di Sua Santità Papa Francesco e, al termine della Santa Messa, vi sono state la sfilata a cavallo lungo Via della Conciliazione; la benedizione ad uomini ed animali radunati in Piazza Pio XII da parte del Cardinal Comastri e, infine, la chiusura della giornata con le note della



Fanfara del Reggimento Lancieri di Montebello, assieme alle rappresentanze dei Reparti a Cavallo delle Forze Armate.

Sempre nel mese di gennaio, a partire dal giorno 29, si è svolta, a Verona, la 114esima “**Fieragricola**”, che ha messo al centro, tra gli altri, i temi della sostenibilità e difesa della diversità dell’agroalimentare nazionale. Durante la manifestazione, sono state svolte numerose iniziative che hanno coinvolto il Sistema Allevatori nazionale. L’AIA, che ha preso parte alla manifestazione acquisendo il proprio spazio istituzionale, ha effettuato alcune attività di divulgazione legate al progetto LEO e coordinato – con la collaborazione di Anafj, Anarb, Anapri e Veronafiere – la tradizionale gara di valutazione morfologica riservata agli studenti degli oltre 40 Istituti Agrari di tutta Italia, momento importante dedicato alla formazione dei più giovani.

Vi è stato, successivamente, il primo “**Circular Tour**” organizzato tra il 21 e il 22 febbraio a Gela da Eni e Coldiretti per promuovere il cambiamento nei modelli di consumo. L’AIA ha partecipato organizzando una serie di laboratori didattici, rivolti alla formazione e informazione soprattutto dei visitatori più giovani, mettendo al centro il contributo che la zootecnia, in particolare quella del nostro Paese, può dare in termini di rafforzamento delle opportunità di riciclo delle materie prime e di quelle considerate scarto o rifiuto, anche ai fini energetici; è stata inoltre esposta una “Fattoria” degli animali italiani, avendo cura di privilegiare uno spaccato della biodiversità zootecnica locale, dal tipico Asino Ragusano, alle pecore di razza Comisana, ai conigli ed avicoli allevati nei territori siciliani.

Successivamente, i provvedimenti normativi adottati a partire dal mese di febbraio per contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19, relativi al divieto o limitazione degli spostamenti sul territorio nazionale o tra aree geografiche, nonché alla sospensione di eventi in presenza hanno di fatto impedito, salvo rare eccezioni, lo svolgimento di eventi “in presenza”.

È stato, comunque, possibile organizzare alcuni Convegni sia via webinar che in presenza. Si citano, in particolare:

- “Verso un modello di economia sostenibile”, svolto in presenza in data 1 febbraio 2020 presso la Fieragricola di Verona;
- “Si@llewa incontra i veterinari”, svolto in data 31 marzo 2020 via webinar;
- “Dalle cellule agli strumenti genomici per la selezione”, svolto in data 31 marzo 2020 via webinar;
- “Incontro informativo su Si@llewa con i tecnici ARAC”, svolto in presenza in data 31 marzo 2020 a Eboli;

L’AIA, come partner del “Polo di formazione per lo Sviluppo Agro Zootecnico” (struttura formativa con sede a Maccaresse, partecipata da numerosi e qualificati



ATTIVITA' SVOLTE

partners e dall'Associazione Italiana Allevatori), ha preso parte a numerose iniziative divulgative e formative dallo stesso organizzate.



NELLE IMMAGINI, ALCUNE FOTO DEGLI EVENTI SVOLTI NEL 2020



7.2. FORMAZIONE

In applicazione di quanto previsto dall'art. 2, comma 7, n.14, l'AIA “promuove iniziative rivolte ad elevare il livello culturale e tecnico degli allevatori ed alla formazione di maestranze specializzate ad organizzare ogni opportuna forma di consulenza e di istruzione professionale”.

Nel 2020, è proseguita l'esperienza di attività formativa AIA-FORAGRI-INIPA destinata all'aggiornamento di 800 figure del Tecnico di campagna del Sistema Allevatori, avviata nel 2019.

Le giornate formative si sono svolte inizialmente in presenza e successivamente – con l'avvio delle restrizioni anti-Covid – in remoto.

Il Tecnico di campagna del Sistema Allevatori, si ricorda, ha tra le sue principali funzioni quella della raccolta periodica dei dati produttivi, riproduttivi e sanitari degli animali in produzione zootecnica e di supportare l'allevatore nel raggiungimento delle buone pratiche aziendali.

La formazione messa in campo è stata finalizzata a fornire ai destinatari una panoramica aggiornata di approfondimento sulle innovazioni tecniche in zootecnia sviluppate negli ultimi anni, sui nuovi regolamenti nazionali ed internazionali, sulle tematiche attuali relative al benessere animale ed alla sostenibilità delle filiere di produzione connesse all'attività di allevamento.

I relatori – di AIA e qualificati ricercatori, docenti universitari addetti della filiera di trasformazione lattiero-casearia– si sono soffermati, in particolare, su temi inerenti la nuova organizzazione del Sistema Allevatori, incentrando i moduli formativi sull'importanza della raccolta dei dati in azienda ai fini del Progetto “LEO”, dell'utilizzo di Si@llCF e Si@lleva, sulla selezione genetica negli allevamenti, sui nuovi regolamenti internazionali e nazionali sulla gestione delle produzioni animali, sulla sostenibilità etica e il benessere degli animali, sull'economia circolare nelle filiere dei formaggi grana.

Di seguito, il calendario delle aule svolte e le relative provenienze territoriali dei partecipanti:

- 13/14 gennaio, Brescia: partecipanti da Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte;
- 6/7 febbraio, Pavia: partecipanti da Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte;
- 12/13 ottobre: Montichiari (BS): partecipanti da Lombardia, Piemonte, Veneto.



NELL'IMMAGINE, UN MOMENTO DEL CORSO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PER CONTROLLORI ZOOTECNICI

8. DISCIPLINARE ALLEVAMENTO CUSTODE

Ai fini della valorizzazione delle produzioni agricole e zootecniche sostenibili ottenute da aziende ubicate nelle zone collinari, montane e/o all'interno di aree naturali protette terrestri, nel 2020, è stato elaborato il "Disciplinare dell'Allevamento custode", ai sensi della norma ISO 17033.

Le produzioni a Marchio "ALLEVAMENTO CUSTODE" sono ottenute con prodotti primari zootecnici che derivano da aziende ubicate nelle zone collinari, montane e/o all'interno di Aree naturali protette terrestri, così come definite dalla legge 394/91 e specificate nell'elenco ufficiale delle aree protette, istituito dalla succitata legge, e che adottano modalità di allevamento rispettose degli habitat, della biodiversità e del paesaggio.

Un marchio che, in armonia con le linee di sviluppo di tali aree, per lo più ricadenti nella Rete Natura 2000 (vedi 3.1 Ubicazione dell'Allevamento), vuole contribuire a rendere protagoniste le attività economico-imprenditoriali delle aziende agro-zootecniche che, direttamente e/o indirettamente, coinvolgono tutti gli altri settori dell'economia di tali aree così dette "marginali o svantaggiate" tra cui l'artigianato, le attività ricreative, la ristorazione e le acque minerali contribuendo al mantenimento delle loro qualità.



Gli allevamenti e gli animali di interesse zootecnico, oggetto della certificazione, devono essere iscritti ad un Libro Genealogico tenuto da un Ente selezionatore ai sensi del Decreto Legislativo n. 52 del 11/05/2018. Possono essere oggetto della certificazione, inoltre, gli allevamenti che hanno riproduttori maschili o femminili iscritti ad un Libro Genealogico.



Gli allevamenti dai quali provengono i prodotti primari zootecnici, oltre che nel rispetto dell'ambiente, devono essere strutturati e gestiti nel rispetto del Benessere Animale e devono garantire la rintracciabilità delle produzioni cedute ad altri soggetti della filiera.

ALLEVAMENTO CUSTODE 

tecniche di allevamento

allevamento tradizionale, nel rispetto del benessere animale e dell'ambiente

applica sistemi sostenibili di difesa dai predatori
recinzioni mobili e numero adeguato cani da guardiania

garantisce origine e rintracciabilità delle produzioni

gestione del pascolo



Le aziende di trasformazione, oltre a garantire il rispetto dei requisiti igienico sanitari, previsti per legge, devono garantire la rintracciabilità e l'origine italiana delle produzioni a Marchio ALLEVAMENTO CUSTODE.

Gli intermediari, oltre a garantire il rispetto dei requisiti igienico sanitari, previsti per legge, devono garantire il mantenimento della rintracciabilità delle produzioni oggetto della certificazione.

I concessionari, al fine di garantire la rintracciabilità e la sicurezza dei prodotti, devono descrivere l'estensione della Filiera indicando le aziende zootecniche, le aziende di trasformazione, le aziende di trasporto e distribuzione che la compongono, indicando i processi e le interrelazioni tra gli stessi, dalla produzione della materia prima al prodotto finito oggetto della certificazione.

ALLEVAMENTO CUSTODE

alimentazione

regime alimentare equilibrato pascolamento e fienagione di prati e prati pascolo

razione fattrici carne 80% ss foraggi

razione vitelli ingrasso 60% ss foraggi - media annua -

razione fattrici duplice attitudine 60% ss foraggi

La denominazione di “Allevamento custode” è concessa agli allevatori che, con le loro attività agronomiche e zootecniche, attivano processi di sostenibilità ambientale assumendo un ruolo multifunzionale di presidio e sviluppo del territorio adottando tecniche di allevamento compatibili con le esigenze della conservazione dell'habitat e della razza allevata.



Deve essere attuata una gestione dell'allevamento secondo modalità estensive con ampio ricorso al pascolamento ed applicando i principi che la FAO definisce di efficienza (obiettivo economico), di accettabilità (obiettivo sociale) e di sostenibilità (obiettivo di conservazione).

ALLEVAMENTO CUSTODE
Perché conviene aderire

Valorizzazione delle produzioni agricole e zootecniche sul mercato locale, regionale e nazionale con un logo riconoscibile e certificato

Partecipazione a mostre e fiere, Programmi di comunicazione facilitati

Partecipazione a bandi pubblici regionali, nazionali ed europei

Organizzazione visite aziendali escursioni naturalistiche, degustazione dei prodotti

A.I.A. **DGA**

Per attuare ciò l'Allevamento custode deve allevare e quindi salvaguardare e valorizzare, razze e razze-popolazioni autoctone italiane (bovini, ovini, caprini, equini, suini ed animali di bassa corte) che permetteranno un'ideale gestione dei pascoli e delle praterie soprattutto secondarie, favorendo la tutela di specie floristiche meno competitive che garantiscono una elevata diversità.



BOVINI DI RAZZA LIMOUSINE



BOVINI DI RAZZA PEZZATA ROSSA



Luca Nelli

BOVINI DI RAZZA FRISONA



BOVINI DI RAZZA CHIANINA



BOVINI DI RAZZA PODOLICA



PECORE DI RAZZA APPENNINICA



TRANSUMANZA



BUFALA MEDITERRANEA ITALIANA



CONIGLIO RAZZA FOCATA



CONIGLIO GIGANTE PEZZATO



CONIGLIO FULVA DI BORGOGNA



CONIGLIO GIGANTE BLANCO



SUINO NERO SICILIANO



CAVALLO RAZZA TPR



PROGETTO LEO – LIVESTOCK ENVIRONMENT OPENDATA - PIATTAFORMA OPENDATA PER LA ZOOTECNIA

Sono proseguite anche nel 2020 le attività legate al progetto di attività denominato “LEO: *Livestock Environment Opendata - Piattaforma Opendata per la Zootecnia*”, ammesso al finanziamento con D.M. n. 0020929 del 10/05/2019, nell’ambito del P.S.R.N. 2014/2020, Sottomisura: 16.2, “*Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie. Tipologia di operazione: Cooperazione per la creazione di un sistema di gestione unitario delle informazioni per la biodiversità zootecnica*”, con durata fino al 2023.

Si ricorda che tale progetto, avviato nel novembre del 2017, al quale l’AIA partecipa come capofila di un partenariato composto da primari enti e istituzioni del settore zootecnico, veterinario e informatico ^(*), ha, quale obiettivo principale, quello di creare un database integrato di livello nazionale contenente dati zootecnici, sanitari e climatici, con la conseguenza di poter disporre, in un unico database, di tutte le informazioni relative ad un animale, da quelle sanitarie a quelle produttive,

(*) La partnership che sta svolgendo il progetto LEO, con l’AIA capofila, è composta dai seguenti Enti:

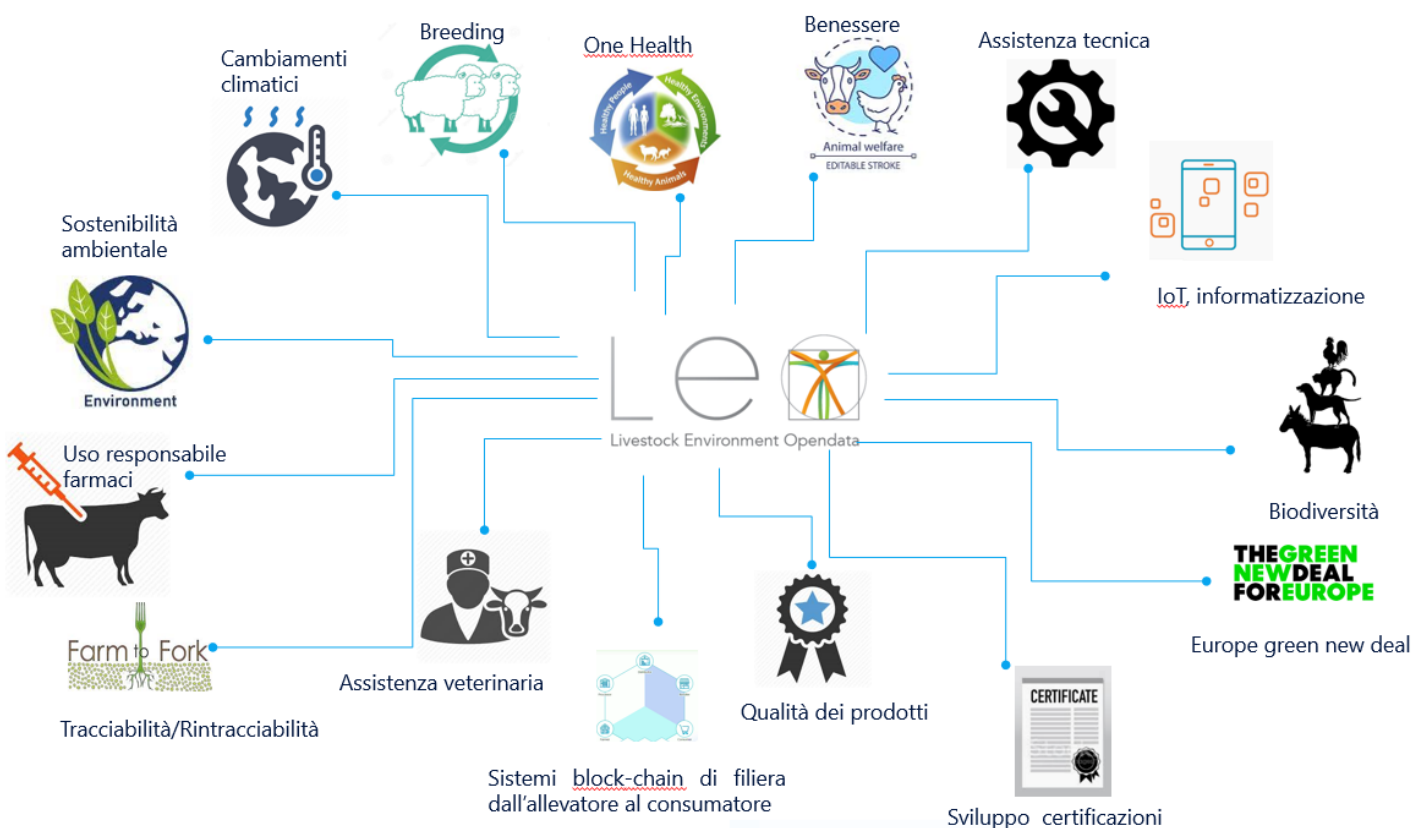
- Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell’Abruzzo e del Molise “G. Caporale” (IZSAM) gestore della Banca Dati Nazionale (BDN);
- Istituto Sperimentale Italiano Lazzaro Spallanzani, leader nel settore della fertilità e riproduzione maschile e possessore e gestore della Banca Dati sulla Fertilità Maschile;
- Istituto di Zootecnica-Facoltà di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali, Università Cattolica del Sacro Cuore, Sede di Piacenza (UNICATT), che vanta la partecipazione a numerosi progetti nazionali e internazionali;
- Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali (DAFNE) - Università degli Studi della Tuscia (UNITUS), leader nel campo della sostenibilità ambientale e degli effetti dei cambiamenti climatici in zootecnia
- Consorzio per la Sperimentazione, Divulgazione e Applicazione di Biotecniche Innovative (ConSDABI), già National Focal Point della FAO;
- Dipartimento Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari, Università degli Studi di Palermo (UNIPA), con esperienza specifica nel campo dei piccoli ruminanti e suini;
- Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell’Umbria e delle Marche (IZSUM), con competenze specifiche negli aspetti di carattere sanitario e nelle patologie-sindromi negli animali zootecnici
- Bluarancio SpA, società specializzata in informatica, con competenze specifiche negli aspetti di carattere sanitario e nelle patologie-sindromi negli animali zootecnici.



includendo anche le informazioni ambientali e climatiche.

Ciò rappresenta un passo in avanti senza precedenti nel panorama zootecnico nazionale in quanto l'organizzazione dell'informazione così allargata e integrata apre nuove frontiere alla ricerca scientifica negli ambiti che in questo momento rappresentano i temi più attuali in discussione nella società: sostenibilità, cambiamenti climatici, benessere animale e biodiversità.

La corretta gestione della biodiversità dipende in maniera decisiva dalla quantità di informazioni disponibili che consentono di caratterizzare un individuo o un'area produttiva, soprattutto se queste sono disponibili su un ampio arco temporale e su tutto il territorio. Queste informazioni rappresentano un valore aggiunto indiscutibile, non solo per le specie zootecniche che già presentano elevati standard produttivi e manageriali, come i bovini da latte, ma soprattutto per quelle specie e razze presenti in territori meno avvantaggiati o che non hanno mai sfruttato appieno il loro potenziale produttivo, come gli ovi-caprini.





DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI AL 31.12.2020 SUDDIVISI PER AZIONI

Il 2020 è stato caratterizzato dall'aggravarsi e perdurare della pandemia COVID 19 che ha richiesto l'applicazione di misure straordinarie di contenimento e di distanziamento sociale su tutto il territorio nazionale.

Gli effetti di tali misure restrittive hanno impattato anche il progetto LEO nelle attività di campo (restrizioni alla circolazione dei tecnici nelle stalle), nella riproduzione di analisi di laboratorio (difficoltà nel campionamento e nella logistica di invio dei materiali biologici sui quali eseguire le analisi), e nella promozione (impossibilità ad organizzare eventi e manifestazioni di carattere tecnico e divulgativo). Ciononostante, la predisposizione di protocolli di sicurezza per il personale tecnico operante presso gli allevamenti per la raccolta dei dati di campo e la distribuzione di materiali di protezione, la riorganizzazione operativa e la turnazione del personale tecnico dei laboratori, l'attivazione di modalità di divulgazione alternative a quelle tradizionali previste, incluso l'ampio utilizzo di sistemi di videoconferenza e piattaforme webinar hanno permesso di raggiungere tutti gli obiettivi di progetto, superando le non poche difficoltà del periodo.

Il progetto, quindi, è progredito sostanzialmente in accordo al cronoprogramma previsto in origine, anche grazie alla tempestiva attivazione di misure straordinarie e di soluzioni efficaci benché temporanee. Tutti i target obiettivo sono stati raggiunti e a volte ampiamente superati, i *milestones* -individuati con indicatori oggettivamente verificabili- sono stati rispettati e le attività svolte in accordo a quanto previsto.

1. INDIVIDUAZIONE DEI DATI E PROTOCOLLI DI RACCOLTA

Nel corso del 2020, seguendo il progresso cronologico del progetto, sono stati individuati e descritti i parametri categorizzati in:

- 1) parametri di laboratorio (**Lab Data**): Indice di frammentazione del DNA bovino (DFI)*; Caratterizzazione epigenetica del materiale seminale bovino; Numero spermatozoi vitali post congelamento per dose *; Parametri lattodinamografici nel latte ovino; Acidi grassi de novo, misti e preformati*.
- 2) parametri di campo (**Field Data**): Gestione Reflui e Razione*.
- 3) parametri climatici (**Clim Data**): Dati meteo-climatici.
- 4) parametri provenienti da strumentazioni di zootecnia di precisione residenti in azienda (**PLF Data**): Dati da sensoristica per il monitoraggio di gas ad effetto serra.



- 5) **parametri e indicatori complessi** di sintesi, derivati cioè dalla integrazione di una serie di parametri semplici: Indice THI-LOAD*; Tempo di decubito; Indice di funzionalità epatica (LFI); Indice di funzionalità podale.
- 6) parametri sanitari (**Health Data**). Diagnosi di Visna Maedi; Patologie respiratorie del bovino (SRB)*; Mastiti ovine*; Sindrome enterica neonatale del vitello; Agenti abortigeni del bovino.

L'attività di identificazione e descrizione dei parametri nuovi vede coinvolti tutti i partner in ragione delle loro competenze specifiche. I parametri contrassegnati da un asterisco sono quelli che sono stati validati e quindi messi in raccolta nel 2021.

2. RACCOLTA DATI

Nel terzo step di progetto sono state raccolte informazioni su un totale di 4.336.456 di capi unici, ossia 4,3 milioni di capi con almeno un evento/parametro tra quelli previsti dal progetto raccolto nell'anno di riferimento. Le informazioni raccolte, nel rispetto della biodiversità sono state raccolte su 58 razze bovine, su 38 razze caprine e su 46 razze ovine. Inoltre, sono anche stati raccolti dati su 16.622 suini e 10.161 equidi.

Relativamente alle misure di campo, nel terzo step di progetto sono state raccolte 28.509.955 di informazioni su 3.077.436 di animali.

Relativamente ai soli bovini, nel periodo di riferimento sono state effettuate 16.967.114 analisi per un totale di 74.290.157 parametri di laboratorio rilevati, tra i quali: Lattosio, Caseina, urea, acidi grassi. Indici lattodinamografici, BHB, carica batterica, crioscopia, acetone, conducibilità, pH, cellule somatiche differenziali, IBR, spettri.

3. VALIDAZIONE DEI DATI RACCOLTI

Tutti i dati raccolti, prima di confluire nel database Biodiversità, sono stati opportunamente sottoposti a controlli di coerenza grazie al modulo BIOvalidator. Questo, su ogni dato in entrata, mette in atto un sistema di controllo per l'individuazione di errori o dati anomali generando dei messaggi bloccanti (ovvero che non fanno passare completamente il dato) e messaggi di warning che possono proseguire l'iter di acquisizione se "verificati" dall'utente. Per i dati raccolti nel corso del 2020 sono stati segnalati 610.184 messaggi bloccanti e 1.843.777 messaggi di warning.



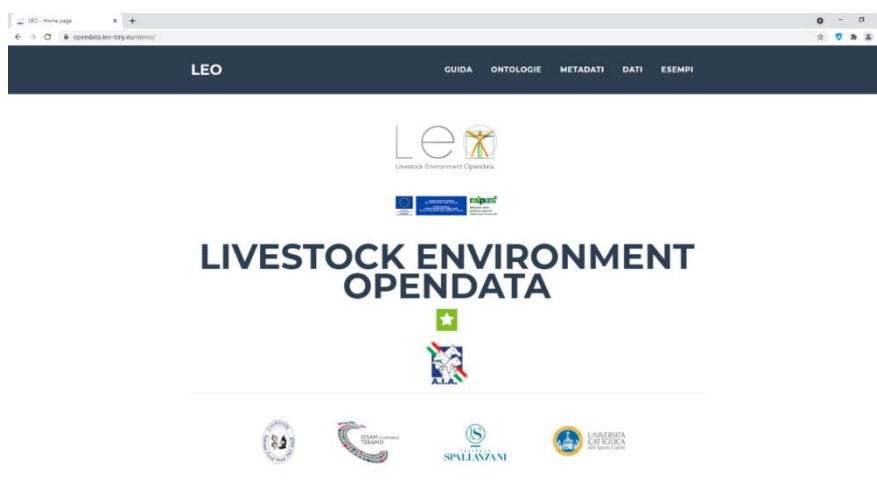
4. OPEN DATA IN COOPERAZIONE APPLICATIVA

Nel 2020 sono state introdotte alcune modifiche alla gestione dei flussi dei dati con evidenti vantaggi in termini di linearità, modularità e manutenibilità delle componenti software da realizzare. La nuova modalità di gestione dei flussi prevede di far transitare preventivamente in ingresso per la banca dati Biodiversità (modulo Bio+) i flussi provenienti dal sistema SIALL, dalla BDN e da tutte le altre Banche Dati in Cooperazione.

Nel corso dell'anno, sono state messe a punto tutte le attività e funzioni per avviare a versione alpha dell'open data. È stato predisposto l'ambiente di produzione per la pubblicazione delle ontologie e sono stati stabiliti gli URI Uniform Resource Identifier delle ontologie. Gli URI sono degli identificativi univoci, persistenti nel tempo, da usare sia nei dati che nelle ontologie per identificare ogni singolo elemento di modellazione. Essi sono formati come segue:

- <https://w3id.org/leo/onto/animal> → dove w3id.org/leo è il dominio, onto è il tipo di oggetto (in questo caso dell'ontologia) e il animal finale è il modulo ontologico leo seguito dai vari elementi dell'ontologia;
- <https://w3id.org/leo/data/farm-animal/379037> → dove w3id.org/leo è il dominio, data è il tipo di oggetto (in questo caso di dati), farm-animal è il concetto e 379037 (numero di fantasia) è il riferimento univoco in questo caso del concetto "farm-animal" (animale d'allevamento).

Una strutturazione di questo tipo consente una semplice navigazione HTML, facilitando la comprensione agli utenti finali che possono consultare le informazioni attraverso pagine Web.



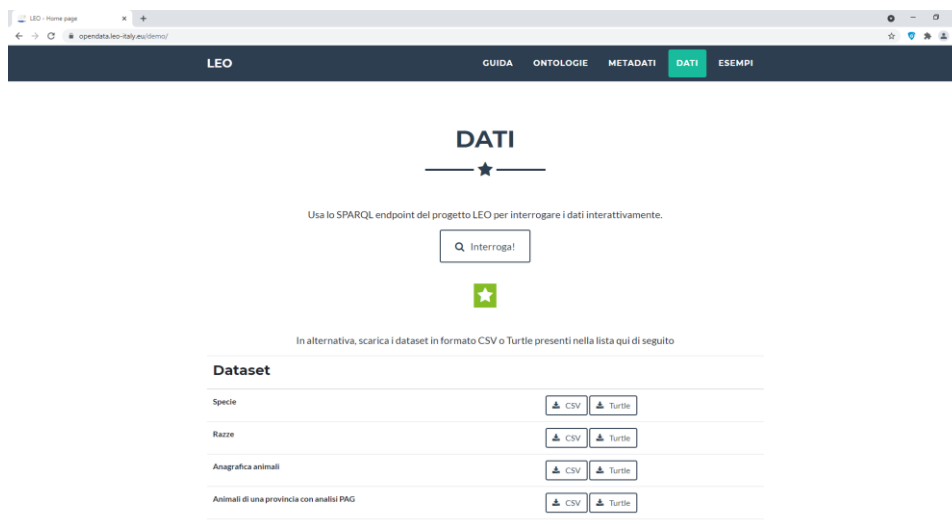
La versione alpha della piattaforma, che mostra le modalità finora implementate per la visualizzazione dei dataset preconfigurati e per l'interrogazione libera delle



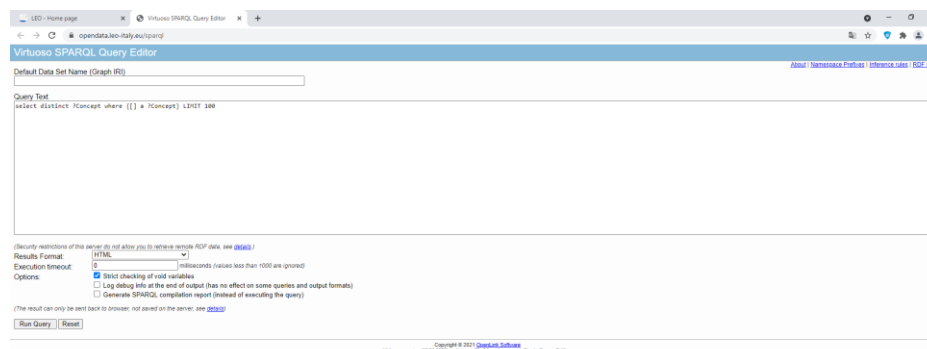
informazioni raccolte e disponibili, è fruibile al link: <https://opendata.leo-italy.eu/demo/> (Versione alpha).

In dettaglio:

- la sezione Dati ospita alcuni dataset predefiniti (Specie, Razze, Anagrafica animali, etc).



- attraverso il pulsante interroga si accede allo strumento di interrogazione libera, secondo il linguaggio apposito (SPARQL): <https://opendata.leo-italy.eu/sparql>, ove è possibile selezionare il formato in cui scaricare i dati individuati



- la sezione Esempi consente di visualizzare ed utilizzare alcune query preimpostate, di complessità crescente, che restituiscono i dati desiderati all'interno di una pagina web.



ESEMPI (SPARQL)

Quali sono le aziende di nascita dei bovini?

```
PREFIX animal: <https://n3id.org/leo/ontology/>
PREFIX co: <https://n3id.org/leo/ontology/>

SELECT ?num_animale ?azienda_nascita
WHERE {
  ?num_animale a animal:FarmAnimal ;
  animal:hasBrood/animal:isWithin_cst
  co:hasOwner/animal:isWithin_cst ?azienda_nascita .
}
```

Numero Animali per provincia

```
PREFIX animal: <https://n3id.org/leo/ontology/>
PREFIX co: <https://n3id.org/leo/ontology/>

SELECT (group_concat(DISTINCT ?animal) as ?num_animale)
WHERE {
  ?num_animale a animal:FarmAnimal ;
  co:hasCurrentOwner/FarmingCompany/co:isWithin_cst ?provincia .
}
ORDER BY DESC(?num_animale)
```

Qual è la data di nascita dell'animale XXX?

```
PREFIX animal: <https://n3id.org/leo/ontology/>
PREFIX ale: <https://n3id.org/leo/ontology/>

SELECT ?num_animale ?data_nascita
WHERE {
  ?num_animale a animal:FarmAnimal ;
  animal:uniqueAnimalNumber = "9223372036854775807" ?ale:isWithin_cst ?data_nascita .
}
```

In quale luogo è localizzata l'azienda di nascita dell'animale XXX?

```
PREFIX animal: <https://n3id.org/leo/ontology/>
PREFIX co: <https://n3id.org/leo/ontology/>

SELECT ?azienda_nascita
WHERE {
  ?azienda_nascita a animal:FarmingCompany ;
  animal:isWithin_cst ?azienda_nascita .
}
```

Quali sono i parti della specie bovini?

```
PREFIX animal: <https://n3id.org/leo/ontology/>
PREFIX ale: <https://n3id.org/leo/ontology/>

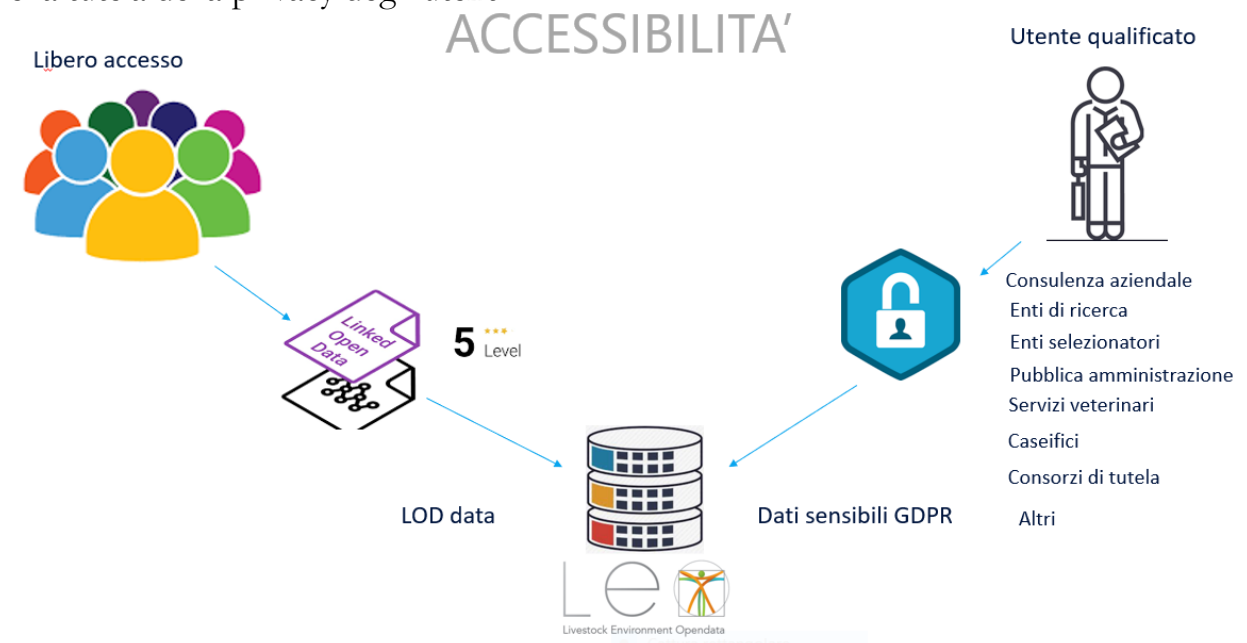
SELECT ?num_animale
WHERE {
  ?num_animale a animal:FarmAnimal ;
  animal:isWithin_cst ?num_animale .
}
```

Numero di parti per specie

```
PREFIX animal: <https://n3id.org/leo/ontology/>
PREFIX ale: <https://n3id.org/leo/ontology/>

SELECT ?num_animale
WHERE {
  ?num_animale a animal:FarmAnimal ;
  animal:isWithin_cst ?num_animale .
}
```

Si sta, parallelamente, lavorando anche alla creazione di una funzione di accesso esterno al database Biodiversità LEO, che sarà fornito di un sistema di protezione dei dati e di gestione delle autorizzazioni per garantire la sicurezza delle informazioni e la tutela della privacy degli utenti.



Infine, nel 2020 è proseguita l'attività di Sviluppo della cooperazione applicativa con le banche dati presso gli Istituti Zootecnici con la definizione e implementazione dei flussi di scambio dei dati di carattere diagnostico veterinario. È proseguita anche l'attività di sviluppo dei protocolli di scambio con la Banca dati Nazionale di Teramo, relativamente allo scambio di dati di carattere zootecnico.



ELENCO DELLE ORGANIZZAZIONI ASSOCIATE E CONTATTI

Elenco delle Organizzazioni associate all'AIA e relativi contatti

ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI D'ABRUZZO

S.S. 17 Est - Loc. Onna
67100 L'Aquila
Tel 0862.441738
Fax 0862.442736
segreteria@araabruzzo.it
araabruzzo@pec.it

Presidente: Pietropaolo Martinelli
Direttore: Francesco Cortesi

ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELLA BASILICATA

Via dell'Edilizia snc
85100 Potenza
Tel 0971.470000
Fax 0971.470405
segreteriadirezione@arabasilicata.it
arabasilicata@pec.it

Presidente: Palmino Ferramosca
Direttore: Giuseppe Brillante

ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELLA CALABRIA

Via Umberto Boccioni, 5
88046 S. Eufemia di Lamezia Terme (CZ)
Tel 0968.411405
Fax 0968.51172
segreteria@aracalabria.it
aracalabria@pec.it

Presidente: Raffaele Portaro
Direttore: Pierino Maffei

ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELLA CAMPANIA (CAMPANIA E MOLISE)

Via G. Porzio n. 4, Sc.C, Centro Dir. Isola A7
80143 Napoli
Tel 081.202970
Fax 081.0112156
segreteria@aracampania.it
aracampania@legalmail.it

Legale Rappresentante: Davide Minicozzi
Direttore: Augusto Calbi

ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA ROMAGNA

Viale della Mercanzia 240-242-244 Blocco
1a Galleria B Centergross
40050 Funo Di Argelato (BO)
Tel 051.760600
Fax 051.760484
segreteria@araer.it
info@pec.araer.it

Presidente: Maurizio Garlappi
Direttore: Claudio Bovo

ASSOCIAZIONE ALLEVATORI DEL FRIULI- VENEZIA GIULIA

V.le XXIX Ottobre, 9/B
33033 Codroipo (UD)
Tel 0432.824211
Fax 0432.824299
segreteria@aafvg.it
aafvg@legalmail.it

Presidente: Renzo Livoni
Direttore: Andrea Lugo



ELENCO DELLE ORGANIZZAZIONI ASSOCIATE E CONTATTI

ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELLA LOMBARDIA

Via Kennedy, 30

26013 Crema

Tel 0373.89701

Fax 0373.81582

info@aral.lom.it

info@pec.aral.lom.it

Presidente: Mauro Berticelli

Direttore: Andrea Galli

ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DEL PIEMONTE (PIEMONTE E LIGURIA)

Via Torre Roa, 13 - Fr. Madonna dell'Olmo

12100 Cuneo

Tel 011.2258451

Fax 011.2258459

segreteria@arapiemonte.it

arap@sicuramail.it

Presidente: Roberto Chialva

Direttore: Tiziano Valperga

ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI PUGLIA

Via San Nicola, 2

70017 Putignano (BA)

Tel 080.4054788

Fax 080.4054482

segreteria@arapuglia.it

arapuglia@pec.it

Presidente: Pietro Laterza

Direttore: Giorgio Donnini

ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'UMBRIA

Via Oddo P. Baldeschi, 59

06073 Taverne Di Corciano (PG)

Tel 075.6979217

Fax 075.6979221

info@ara.umbria.it

ara.umbria@postecert.it

Presidente: Fabrizio Soro

Direttore: Claudio Massaro

ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELLA TOSCANA

Via Volturno, 10/12b - Loc. Osmannoro

50019 Sesto Fiorentino FI

Tel 055.4373531

Fax 055.374492

segreteria@toscanallevatori.it

toscanallevatori@pec.toscanallevatori.it

Presidente: Roberto Nocentini

Direttore: Claudio Massaro

ASSOCIAZIONE ALLEVATORI DELLA REGIONE SARDEGNA

Via Giovanni Battista Tuveri, 54/b

09129 Cagliari (CA)

Tel 070.2047406

info@allevatorisardegna.it

aars@pec.allevatorisardegna.it

Presidente: Luciano Useli Bacchitta

Direttore: Aldo Manunta



ELENCO DELLE ORGANIZZAZIONI ASSOCIATE E CONTATTI

ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI VALDOSTANI

Regione Borgnalle, 10/L
11100 Aosta

Tel 0165.34510

Fax 0165.361263

arev@arev.it

arev1978@pec.it

Presidente: Dino Planaz

Direttore: Edi Henriet

ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DEL VENETO

Viale L. Da Vinci, 52

36100 Vicenza

Tel 0444.396915

Fax 0444.396919

arav@arav.it

arav@pec.arav.it

Presidente: Floriano De Franceschi

Direttore: Walter Luchetta

ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DELLE ORGANIZZAZIONI ZOOTECHNICHE ALTOATESINE - APA BOLZANO SOC. COOP. AGRICOLA

Via Galvani, 38

39100 Bolzano

Tel 0471.063870

Fax 0471.063899

info@vstz.it

info@pec.vstz.it

Presidente: Siegfried Gatterer

Direttore: Annemarie Kaser

FEDERAZIONE PROVINCIALE ALLEVATORI - TRENTO

Via Delle Bettine, 40 C.P. 790 - Ufficio Postale
Trento 1

38121 Trento

Tel 0461.432111

Fax 0461.432110

info@fp Trento.it

segreteria@pec.ap Trento.it

Presidente: Mauro Fezzi

Direttore: Massimo Gentili

ASSOCIAZIONE FRIULANA TENUTARI STAZIONI TAURINE ED OPERATORI F.A.

Via Volturmo, 50

33100 Udine

assoten@libero.it

assoten@pec.libero.it

Presidente: Cargnelutti Eugenio

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALLEVATORI E PRODUTTORI AVI-CUNICOLI ASSOAVI

Via Punta di Ferro,2

47122 Forlì (FC)

Tel 0543.774904

Fax 0543.750680

info@assoavi.it

assoavi@pec.confcooperative.net

Presidente: Gian Luca Bagnara

Direttore: Stefano Gagliardi



ELENCO DELLE ORGANIZZAZIONI ASSOCIATE E CONTATTI

CENTRO PROVINCIALE FECONDAZIONE ARTIFICIALE

Via Dalmazia, 27

25122 Brescia

Tel 030.2422394

Fax 030.2422336

info@cfabs.it

cfabs@pec.confcooperative.it

Presidente: Lorenzo Caccia

UNIONE OPERATORI DI FECONDAZIONE ARTIFICIALE ANIMALE - U.O.F.A.A.

Strada Prov. 195 Km 0+230

27010 Inverno E Monteleone (PV)

Tel 0382.483133 (R.A.)

Fax 0382.483247

info@uofaa.it

uofaa@pec.it

Presidente: Roberto Spelta

APROZIS SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA A.R.L.

Via Mario Vetrone snc

82100 Benevento

Tel 0821.334659

Fax 0824.315421

aprozis@virgilio.it

aprozis@pec.it

Presidente: Rocco Messere

E.N.C.I. – ENTE NAZIONALE DELLA CINOFILIA

V.le Corsica 20

20137 MILANO

Tel 02.7002031

Fax 02.70020323

info@enci.it

segreteria@pec.enci.it

Presidente: Dino Muto

Direttore Generale: Fabrizio Crivellari

**RENDICONTO ECONOMICO****1. PRINCIPALI DATI ECONOMICI**

Per una migliore comprensione della situazione reddituale dell'Associazione, si rappresenta, di seguito, il conto economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale, limitatamente agli ultimi due esercizi di riferimento:

Descrizione	2020	2019	Variazione
Ricavi delle vendite e contributi	20.747.046	19.313.482	1.433.564
VALORE DELLA PRODUZIONE	20.747.046	19.313.482	1.433.564
Costi esterni operativi	14.596.696	13.220.712	1.375.984
VALORE AGGIUNTO	6.150.349	6.092.769	57.580
Costi del personale	5.173.076	4.764.896	408.180
Margine operativo lordo (MOL)	977.273	1.327.873	(350.600)
Ammortamenti ed accantonamenti	55.744	358.544	(302.800)
Risultato operativo	921.529	969.329	(47.800)
Risultato dell'area accessoria	(487.858)	(295.576)	(192.282)
Risultato dell'area finanziaria	(290.260)	(182.020)	(108.239)
Ebit normalizzato	143.412	491.733	(348.321)
Rettifiche di valore	-	-	0
Risultato lordo	143.412	491.733	(348.321)
Imposte sul reddito	488.755	319.258	169.497
Risultato netto	(345.344)	172.475	(517.819)

La tabella di cui sopra evidenzia un incremento del **valore della produzione** con riferimento all'attività tipica dell'Associazione rispetto all'esercizio precedente, dovuto principalmente all'incremento dei contributi maturati verso AGEA per lo svolgimento dell'attività del progetto LEO a valere sul PSRN Sottomisura 16.2, compensato da un decremento dell'attività commerciale sull'attività di rilascio passaporto equidi. I costi esterni operativi aumentano proporzionalmente ai ricavi per effetto delle maggiori attività svolte.

Partendo da tali basi, il **valore aggiunto** si attesta su valori positivi, così come positivo è il **marginale operativo lordo**.

Includendo gli ammortamenti e gli accantonamenti e, dunque, passando al **risultato operativo**, il dato risulta positivo per Euro 921 mila.

L'area accessoria contiene un risultato negativo di Euro 487 mila mentre l'area finanziaria un risultato negativo di 290 mila per effetto degli interessi passivi sul finanziamento.



Al netto di tali partite, il **risultato lordo ante imposte** è positivo ed è pari a 143.412, mentre il **Risultato Netto** è negativo per Euro 345 mila, quale effetto di imposte sul reddito di Euro 489 mila.

2. PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI E DATI FINANZIARI

Lo stato patrimoniale riclassificato dell'Associazione, confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
CREDITI VERSO SOCI per decimi da richiamare			
Immobilizzazioni immateriali e materiali	302.970	351.372	(48.402)
Immobilizzazioni finanziarie	12.063.020	11.937.137	125.883
ATTIVO IMMOBILIZZATO	12.365.990	12.288.508	77.481
Crediti	24.875.216	29.199.156	(4.323.940)
Rimanenze	13.917	13.917	0
Disponibilità liquide	2.262.608	1.865.796	396.812
ATTIVO CIRCOLANTE	27.151.741	31.078.869	(3.927.128)
Ratei e risconti attivi	813.302	524.569	288.733
TOTALE ATTIVO	40.331.033	43.891.946	(3.560.913)
Patrimonio netto	11.054.762	11.400.105	(345.343)
Fondi per rischi ed oneri	680.187	680.186	1
Trattamento di fine rapporto			0
Debiti	28.584.733	31.776.809	(3.192.077)
Ratei e risconti passivi	11.351	34.846	(23.495)
TOTALE PASSIVO	40.331.034	43.891.948	(3.560.914)

Struttura dell'attivo

- 31% da attivo immobilizzato
- 69% dall'attivo circolante.

L'attivo immobilizzato include le partecipazioni di Euro 11.937 mila, di cui Euro 8.258 mila rappresentanti il valore della partecipazione nella controllata AGROTIS SRL.

Nell'attivo circolante, assumono una posizione di rilievo i crediti verso AGEA, complessivamente pari ad Euro 12 milioni per i contributi maturati a fronte dello svolgimento delle attività del progetto LEO a valere sul PSRN Sottomisura 16.2, di cui l'AIA è risultata assegnataria.



La riduzione di 4 milioni è l'effetto netto dell'aumento dei crediti di 4 milioni e la riduzione dei crediti verso Agea di 8,5 milioni, in quanto il Bilancio al 31.12.2019 conteneva due annualità di rendicontazione, incassate entrambe entro il 31.12.2020.

Le disponibilità liquide risultano incrementate per effetto degli incassi intervenuti nel corso del 2020, oltre agli incassi derivanti dall'attività commerciale sugli equidi, sono pervenuti incassi dal Mipaaf per il programma ordinario 2019 e per i CCFF dalla Regione Marche).

Struttura del passivo

- 30% dal Patrimonio Netto
- 70% da passività a breve termine.

I debiti risultano diminuiti per effetto dei pagamenti per le annualità rendicontate e per la riduzione del debito verso le banche, non essendo più in essere il finanziamento BPM al 31.12.2020. Includono Euro 7,3 milioni per fatture da ricevere del progetto LEO a fronte dei costi sostenuti al 31.12.2020 (di cui 6 milioni di competenza della ARA partecipanti al progetto per le attività svolte di raccolta dati ed analisi ed Euro 250 mila verso fornitori di progetto). Le risorse del Progetto LEO per lo svolgimento di tali attività sono riallocate alle Associazioni Socie, dotate di mezzi e personale specializzato per la raccolta di dati presso gli allevamenti e per lo svolgimento di analisi di laboratorio, idonee della realizzazione del Progetto. Tali debiti saranno pagati a seguito del ricevimento del contributo di Agea sulla terza rendicontazione in corso di verifica.

Gli indici di equilibrio economico patrimoniale e finanziario sono esposti in Tabella:

Natura	Indice	31/12/2020	31/12/2019	Legenda
Redditività	ROI (Reddito operativo/Cap. investito)	2%	2%	Reddito operativo / Capitale investito
	ROE (Risultato netto/Patrimonio netto)	-3%	2%	Risultato netto / Patrimonio netto
Equilibrio patrimoniale e finanziario	Rapporto corrente (Attivo corrente / Passivo corrente)	0,95	0,98	Attivo corrente / Passivo corrente
	Indice di auto-copertura (Patrimonio netto / Attivo immobilizzato)	0,89	0,93	Patrimonio netto / Attivo immobilizzato
	Posizione finanziaria netta	2.262.608	(2.493.618)	
Indebitamento e sua onerosità	Intensità degli oneri finanziari sul fatturato	1,40%	0,94%	Oneri finanziari / Vendite
	Assorbimento del Redd. Op. degli On. Fin.ri	31%	19%	Oneri finanziari / Reddito operativo
	Rapporto di indebitamento	3,65	3,85	Capitale investito / Patrimonio netto
	Rapporto di indebitamento oneroso	0,00	0,38	Debiti finanziari / Patrimonio netto

Gli indici di equilibrio patrimoniale evidenziano una struttura equilibrata sia a livello corrente, quale rapporto tra attività correnti e passività correnti, che a livello di attivo immobilizzato.

L'Associazione presenta al 31 dicembre 2020 un patrimonio netto pari ad Euro 11.543 mila e dunque risulta senza alcun dubbio adeguatamente capitalizzata.

L'Associazione presenta una posizione finanziaria netta positiva nel 2020 per effetto della chiusura del finanziamento BPM a valere sul progetto LEO, mentre nel 2019



era negativa per effetto del finanziamento ottenuto ad ottobre 2019 a valere sul Progetto LEO. Tuttavia, le disponibilità liquide si sono incrementate rispetto allo scorso esercizio, per effetto del flusso finanziario positivo derivante dalla gestione reddituale dell'esercizio.

3. ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Ai sensi dell'articolo 2428 c.c., si evidenzia che l'Associazione non ha sostenuto e non sostiene costi relativi ad attività di ricerca e sviluppo, né ha percepito contributi a fondo perduto e/o finanziamenti a tasso agevolato a fronte di tali attività.

4. RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUEST'ULTIME

Nel corso dell'esercizio, sono stati intrattenuti rapporti con imprese controllate e collegate. Gli importi sono esplicitati e commentati nella nota integrativa in corrispondenza dei paragrafi in cui sono inclusi.

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

5. INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2428 c.c.

Ai sensi dell'art. 2428 c.c. sono fornite una serie di informazioni quantitative volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

6. RISCHIO DI CREDITO

La gestione, la valutazione ed il controllo dei rischi creditizi sono improntati a criteri di sana e prudente gestione. L'assunzione del rischio è basata sulla conoscenza della realtà imprenditoriale, patrimoniale e gestionale di ciascuna Società cliente e del quadro economico in cui la stessa opera.

Il rischio di credito dell'Associazione è sostanzialmente collegato all'esposizione verso Aagea, a fronte della rendicontazione in corso di presentazione dei costi sostenuti per la realizzazione del progetto LEO.

Ciò premesso, con riferimento ai crediti si deve ritenere che le attività finanziarie dell'Associazione, abbiano nel complesso una discreta qualità creditizia, anche se la particolare condizione finanziaria ed economica richiede una particolare, puntuale ed attenta gestione del flusso creditorio.



BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31.12.2020

Stato patrimoniale attivo	31.12.2020	31.12.2019
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	--	--
Parte richiamata	--	--
Parte da richiamare	--	--
B) Immobilizzazioni		
I. Immobilizzazioni Immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	--	--
2) Costi di sviluppo	--	--
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno	-	3.142
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	--	--
5) Avviamento	--	--
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	--	--
7) Altre	--	--
	-	3.142
II. Immobilizzazioni Materiali		
1) Terreni e fabbricati	--	--
2) Impianti e macchinario	92.639	137.476
3) Attrezzature industriali e commerciali	--	--
4) Altri beni	210.331	210.753
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	--	--
	302.970	348.230
III. Immobilizzazioni Finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	11.369.967	11.369.967
b) imprese collegate	237.027	237.027
c) imprese controllanti	--	--
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	--	--
d-bis) altre imprese	5.225	5.225
	11.612.219	11.612.219
2) Crediti		
a) verso imprese controllate		



- esigibili entro l'esercizio successivo	306.050	306.050
- esigibili oltre l'esercizio successivo	--	--
	<hr/>	<hr/>
	306.050	306.050
b) verso imprese collegate		
- esigibili entro l'esercizio successivo	--	--
- esigibili oltre l'esercizio successivo	--	--
	<hr/>	<hr/>
	--	--
c) verso controllanti		
- esigibili entro l'esercizio successivo	--	--
- esigibili oltre l'esercizio successivo	--	--
	<hr/>	<hr/>
	--	--
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- esigibili entro l'esercizio successivo	--	--
- esigibili oltre l'esercizio successivo	--	--
	<hr/>	<hr/>
	--	--
d-bis) verso altri		
- esigibili entro l'esercizio successivo	144.752	18.868
- esigibili oltre l'esercizio successivo	--	--
	<hr/>	<hr/>
	144.752	<u>18.868</u>
3) Altri titoli	--	--
4) Strumenti finanziari derivati attivi	--	--
	<hr/>	<hr/>
	12.063.020	11.937.137
	<hr/>	<hr/>
Totale immobilizzazioni	12.365.990	12.288.508

C) Attivo circolante

I. Rimanenze



1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	13.917	13.917
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	--	--
3) Lavori in corso su ordinazione	--	--
4) Prodotti finiti e merci	--	--
5) Acconti	--	--
	<hr/>	<hr/>
	13.917	13.917
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	--	--
II. Crediti		
1) Verso clienti		
- esigibili entro l'esercizio successivo	24.308.003	28.737.670
- esigibili oltre l'esercizio successivo	--	--
	<hr/>	<hr/>
	24.308.003	28.737.670
2) Verso imprese controllate		
- esigibili entro l'esercizio successivo	272.885	153.581
- esigibili oltre l'esercizio successivo	--	--
	<hr/>	<hr/>
	272.885	153.581
3) Verso imprese collegate		
- esigibili entro l'esercizio successivo	8.327	8.327
- esigibili oltre l'esercizio successivo	--	--
	<hr/>	<hr/>
	8.327	8.327
4) Verso controllanti		
- esigibili entro l'esercizio successivo	--	--
- esigibili oltre l'esercizio successivo	--	--
	<hr/>	<hr/>
	--	--
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- esigibili entro l'esercizio successivo	--	--
- esigibili oltre l'esercizio successivo	--	--
	<hr/>	<hr/>
	--	--
5-bis) Crediti tributari		
- esigibili entro l'esercizio successivo	--	--
- esigibili oltre l'esercizio successivo	--	--
	<hr/>	<hr/>
	--	--



	--	--
5-ter) Imposte anticipate	--	--
5-quater) Verso altri		
- esigibili entro l'esercizio successivo	286.002	299.578
- esigibili oltre l'esercizio successivo	--	--
	<u>286.002</u>	<u>299.578</u>
	<u>24.875.216</u>	<u>29.199.156</u>
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) Partecipazioni in imprese controllate	--	--
2) Partecipazioni in imprese collegate	--	--
3) Partecipazioni in imprese controllanti	--	--
3-bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	--	--
4) Altre partecipazioni	--	--
5) Strumenti finanziari derivati attivi	--	--
6) Altri titoli	--	--
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	--	--
	<u>--</u>	<u>--</u>
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	2.262.412	1.859.331
2) Assegni	--	--
3) Denaro e valori in cassa	196	6.465
	<u>2.262.608</u>	<u>1.865.796</u>
Totale attivo circolante	<u>27.151.741</u>	<u>31.078.869</u>
D) Ratei e risconti	813.302	524.569
Totale attivo	<u>40.331.033</u>	<u>43.891.946</u>



Stato patrimoniale passivo	31.12.2020	31.12.2019
A) Patrimonio netto		
I. Fondo associativo	105.990	105.990
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	--	--
III. Riserva di rivalutazione	--	--
IV. Riserva legale	2.168.001	2.168.001
V. Riserve statutarie	8.617.604	8.617.604
VI. Altre riserve, distintamente indicate:		
- Riserva straordinaria	--	--
- Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod.Civ.	--	--
- Riserva azioni (quote) della soc.controllante	--	--
- Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	--	--
- Versamenti in conto aumento di capitale	--	--
- Versamenti in conto futuro aumento di cap.	--	--
- Versamenti in conto capitale	--	--
- Versamenti a copertura perdite	--	--
- Riserva da riduzione capitale sociale	--	--
- Riserva avanzo di fusione	--	--
- Riserva per utili su cambi non realizzati	--	--
- Riserva da conguaglio utili in corso	--	--
- Varie altre riserve	--	--
	<hr/>	<hr/>
	--	--
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	--	--
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	508.510	336.036
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	(345.344)	172.475
Perdita ripianata nell'esercizio	--	--
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	--	--
	<hr/>	<hr/>
Totale patrimonio netto	11.054.762	11.400.105



B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	--	--
2) per imposte, anche differite	--	--
3) Strumenti finanziari derivati passivi	--	--
4) Altri	680.186	680.186
Totale fondi per rischi ed oneri	680.186	680.186
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	--	--
D) Debiti		
1) Obbligazioni		
- esigibili entro l'esercizio successivo	--	--
- esigibili oltre l'esercizio successivo	--	--
	<hr/>	<hr/>
	--	--
2) Obbligazioni convertibili		
- esigibili entro l'esercizio successivo	--	--
- esigibili oltre l'esercizio successivo	--	--
	<hr/>	<hr/>
	--	--
3) Debiti verso soci per finanziamenti		
- esigibili entro l'esercizio successivo	--	--
- esigibili oltre l'esercizio successivo	--	--
	<hr/>	<hr/>
	--	--
4) Debiti verso banche		
- esigibili entro l'esercizio successivo	0	4.359.413
- esigibili oltre l'esercizio successivo	--	--
	<hr/>	<hr/>
	0	4.359.413
5) Debiti verso altri finanziatori		
- esigibili entro l'esercizio successivo	--	--
- esigibili oltre l'esercizio successivo	--	--
	<hr/>	<hr/>
	--	--
6) Acconti		



- esigibili entro l'esercizio successivo	--	--
- esigibili oltre l'esercizio successivo	--	--
	<hr/>	<hr/>
	--	--
7) Debiti verso fornitori		
- esigibili entro l'esercizio successivo	23.842.973	24.193.750
- esigibili oltre l'esercizio successivo	--	--
	<hr/>	<hr/>
	23.842.973	24.193.750
8) Debiti rappresentati da titoli di credito		
- esigibili entro l'esercizio successivo	--	--
- esigibili oltre l'esercizio successivo	--	--
	<hr/>	<hr/>
	--	--
9) Debiti verso imprese controllate		
- esigibili entro l'esercizio successivo	465.881	246.041
- esigibili oltre l'esercizio successivo	--	--
	<hr/>	<hr/>
	465.881	246.041
10) Debiti verso imprese collegate		
- esigibili entro l'esercizio successivo	4.431	4.431
- esigibili oltre l'esercizio successivo	--	--
	<hr/>	<hr/>
	4.431	4.431
11) Debiti verso controllanti		
- esigibili entro l'esercizio successivo	--	--
- esigibili oltre l'esercizio successivo	--	--
	<hr/>	<hr/>
	--	--
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- esigibili entro l'esercizio successivo	--	--
- esigibili oltre l'esercizio successivo	--	--
	<hr/>	<hr/>
	--	--
12) Debiti tributari		
- esigibili entro l'esercizio successivo	2.360.624	1.593.521



- esigibili oltre l'esercizio successivo	--	--
	2.360.624	1.593.521
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.020.470	757.333
- esigibili oltre l'esercizio successivo	--	--
	1.020.470	757.333
14) Altri debiti		
- esigibili entro l'esercizio successivo	890.335	622.320
- esigibili oltre l'esercizio successivo	--	--
	890.335	622.320
Totale debiti	28.584.733	31.776.809
E) Ratei e risconti	11.351	34.846
Totale passivo	40.331.033	43.891.946

Conto Economico	31.12.2020	31.12.2019
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.909.498	7.131.850
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	--	--
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	--	--
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	--	--
5) Altri ricavi e proventi:		
- contributi in conto esercizio	13.837.548	12.181.632
- altri	93.408	245.207
	13.930.956	12.426.839
Totale valore della produzione	20.840.453	19.558.689
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	379.462	275.689



7) Per servizi	12.256.201	11.838.629
8) Per godimento di beni di terzi	1.947.117	1.106.394
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	3.889.286	3.588.355
b) Oneri sociali	940.454	861.038
c) Trattamento di fine rapporto	--	--
d) Trattamento di quiescenza e simili	343.336	315.503
e) Altri costi	--	--
	<hr/>	<hr/>
	5.173.076	4.764.896
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.142	3.142
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	52.602	91.376
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	--	--
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	264.026
	<hr/>	<hr/>
	55.744	358.544
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	13.917	--
12) Accantonamento per rischi	--	--
13) Altri accantonamenti	--	--
14) Oneri diversi di gestione	581.266	540.784
Totale costi della produzione	<hr/> 20.406.782	<hr/> 18.884.936
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	<hr/> 433.671	<hr/> 673.753
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni:		
- da imprese controllate	--	--
- da imprese collegate	--	--
- da imprese controllanti	--	--
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	--	--
- altri	--	--
	<hr/>	<hr/>
	--	--
16) Altri proventi finanziari:		



a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
- da imprese controllate	--	--
- da imprese collegate	--	--
- da imprese controllanti	--	--
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	--	--
- altri	--	--
	<hr/>	<hr/>
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	--	--
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	--	--
d) proventi diversi dai precedenti:		
- da imprese controllate	--	--
- da imprese collegate	--	--
- da imprese controllanti	--	--
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	--	--
- altri	6	11
	<hr/>	<hr/>
	6	11
	<hr/>	<hr/>
	6	11
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
- da imprese controllate	--	--
- da imprese collegate	--	--
- da imprese controllanti	--	--
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	--	--
- altri	290.266	182.031
	<hr/>	<hr/>
Totale interessi e oneri finanziari	290.266	182.031
17-bis) Utili e perdite su cambi	--	--
	<hr/>	<hr/>
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 + 17 ± 17bis)	-290.260	-182.020

D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

18) Rivalutazioni:

a) di partecipazioni	--	--
----------------------	----	----



b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	--	--
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	--	--
d) di strumenti finanziari derivati di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	--	--
	--	--
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni	--	--
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	--	--
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	--	--
d) di strumenti finanziari derivati di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	--	--
	--	--
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	--	--
Risultato prima delle imposte (A– B±C±D±E)	143.412	491.733
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	488.755	319.258
Imposte relative a esercizi precedenti	--	--
Imposte differite e anticipate	--	--
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	--	--
	488.755	319.258
21) Utile (Perdita) dell'esercizio	(345.344)	172.475

*Rendiconto finanziario al 31.12.2020*

Valori espressi in EURO - Calcolo con Metodo Indiretto

	2020	2019
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
<u>Utile (perdita) dell'esercizio</u>	(345.344)	172.475
Imposte sul reddito	488.755	319.258
Interessi passivi/(attivi)	290.266	182.031
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	433.678	673.764
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	0	264.026
Ammortamenti delle immobilizzazioni	55.744	94.518
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	0	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circ. netto	55.744	635.067
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circ.netto	489.421	1.032.307
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	4.310.364	-12.767.528
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	-130.938	9.785.539
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	-288.733	-521.692
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	-23.495	-73.790
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	1.311.850	180.201
<u>Totale variazioni del capitale circolante netto</u>	5.179.048	702.276
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	5.668.469	-2.364.963
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	-290.266	-182.031



(Imposte sul reddito pagate)	-693.589	-591.385
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	0	0
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
	4.684.615	-3.138.378

Flusso finanziario dell'attività operativa (A)

B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento

<i>Immobilizzazioni materiali</i>	71.611	-60.296
(Investimenti)	0	-60.296
Disinvestimenti	71.611	0
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	0	0
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	0	50.000
(Investimenti)	0	50.000
Disinvestimenti	0	0
<i>Attività Finanziarie non immobilizzate</i>	0	0
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di società controllate al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di società controllate al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	71.611	-10.296

C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento

<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-4.359.413	4.359.413
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	0	0

Mezzi propri



Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
Altri movimenti	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-4.359.413	4.359.413
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	396.812	1.210.739
Disponibilità liquide a inizio esercizio	1.865.796	655.057
Disponibilità liquide a fine esercizio	2.262.608	1.865.796

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31/12/2020

Il Bilancio, costituito dallo Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa è stato redatto rispettando i criteri previsti dalla normativa civilistica, applicata per analogia, e corrisponde alle scritture contabili.

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 è stato redatto in applicazione analogica a quanto previsto dalla normativa del codice civile, interpretata dai principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, così come integrati dai documenti emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.), ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla presente Nota Integrativa.

Si ricorda che il presente bilancio è stato redatto nel maggior termine dei 180 giorni concessi dalla normativa di cui all'art. 3, comma 6, del DL Milleproroghe con la quale sono stati prorogati gli effetti dell'articolo 106 del DL 18/2020. Quest'ultimo dispone che "in deroga a quanto previsto dagli articoli 2364, secondo comma, e 2478-bis del codice civile o alle diverse disposizioni statutarie, l'assemblea ordinaria è convocata entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio".

Con riferimento alla richiesta del legislatore contenuta nell'articolo 1, commi 125-129 della legge 124/2017, che prevede per le imprese "che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere" dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti a queste equiparati di pubblicare tali importi quando l'ammontare complessivo non sia inferiore a 10.000 euro nella nota integrativa del bilancio di esercizio e, se predisposto, nella nota integrativa del bilancio consolidato, relative alla struttura della società", come indicato dal Consiglio



nazionale dei Dottori commercialisti ed esperti contabili nel comunicato stampa del 21 febbraio 2019 .

L'AIA, non essendo assoggettata all'obbligo di deposito in Camera di Commercio del proprio bilancio, ha provveduto, come previsto dalla normativa, a pubblicare sul proprio sito www.aia.it tutte le informative richieste dalla sopracitata normativa.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, come previsto dall'art. 16, comma 8, D.Lgs. n. 213/98 e dall'art. 2423, comma 5, del codice civile, applicati per analogia.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto.

Nella Nota Integrativa sono fornite le informazioni richieste in applicazione analogica a quanto previsto dall'art. 2427 del codice civile.

Il rendiconto finanziario, costituisce parte integrante del bilancio d'esercizio in applicazione analogica a quanto previsto dall'art. 2423, comma 3, del Codice civile.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri contabili utilizzati per la valutazione delle voci del Bilancio al 31.12.2020 sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del codice civile così come integrato dai principi contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dall'Organismo Italiano di Contabilità.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31.12.2020 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata operata ispirandosi a criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o delle passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri



eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 4, del codice civile, altresì, non sono state effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'Associazione nei vari esercizi.

La valutazione tiene conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consentono la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel Conto Economico dell'esercizio in cui si rivelano necessari ed opportuni, se tali cambiamenti hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Di seguito sono illustrati i criteri più significativi di valutazione adottati in osservanza dell'art. 2426 del codice civile.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente, e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:



- impianti: 5%
- mobili e macchine ordinarie d'ufficio: 12%
- attrezzature varie: 12,5%
- autovetture 25%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono addebitate integralmente a conto economico; quelle di natura incrementativa sono attribuite ai cespiti a cui si riferiscono e ammortizzate con essi in relazione alle residue possibilità di utilizzo.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in imprese controllate e in altre imprese, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte dell'Associazione.

Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili in un ragionevole arco temporale utile di entità tale da assorbire le perdite sostenute.

Nel caso di perdite complessive superiori al valore di carico delle partecipazioni la corrispondente quota di pertinenza viene accantonata al fondo rischi su partecipazioni, tra i fondi rischi ed oneri del passivo.

Nell'esercizio in cui vengono meno i motivi della svalutazione, le partecipazioni sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate e la rettifica viene imputata a Conto Economico.

Crediti e debiti

I crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo, mediante adeguati stanziamenti iscritti a rettifica dei valori nominali. I debiti sono espressi al loro valore nominale.

Disponibilità Liquide

Le disponibilità liquide rappresentano l'ammontare alla data di bilancio dei valori numerari in cassa e delle disponibilità nei conti intrattenuti presso gli istituti di credito. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale.



Ratei e risconti attivi e passivi

La determinazione dei ratei e risconti attivi e passivi è effettuata nel rispetto del criterio della competenza temporale.

Per i ratei e i risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono destinati a fronteggiare passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio l'ammontare o la data di sopravvenienza sono indeterminati.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Trattamento di fine rapporto

Non trova rappresentazione nel bilancio d'esercizio in quanto dovuto da Fondazione Enpaia con le modalità e nei limiti stabiliti dal Regolamento per il T.F.R. agli iscritti al Fondo di cui all'art.2, punto 4 della legge 29 novembre 1962 n.1655.

Conto Economico

Le componenti positive e negative di reddito sono rilevate in base al principio della competenza temporale. I ricavi derivanti dalla vendita di beni vengono riconosciuti alla consegna del bene. I contributi e le altre sovvenzioni erogati dallo Stato o da altri Enti Pubblici finalizzati alla copertura di determinati costi di gestione sono iscritti per competenza quali contributi in conto esercizio, indipendentemente dall'effettiva percezione, quando esiste la ragionevole certezza giuridica di avere il diritto al contributo.

Imposte sul Reddito

Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri d'imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale e sono esposte nella voce debiti tributari.



FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Progetto PSRN Sottomisura 16.2

L'attività principale dell'AIA consiste nello svolgimento del Progetto LEO svolto ai sensi del "Programma di Sviluppo Rurale Nazionale 2014-2020 (PSRN), ai sensi del regolamento (UE) n 1305/2013 - sottomisura 16.2 - Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie. Tipologia di operazione: Cooperazione per la creazione di un sistema di gestione unitario delle informazioni per la biodiversità zootecnica. Modalità e condizioni per la presentazione della domanda di pagamento", di cui l'AIA è capofila, per un importo complessivo di Euro 93 milioni ca. avendo avuto decreto concessione del contributo dal MIPAAFT con prot. 0020929 del 10.05.2019.

Nel mese di marzo 2020 si è chiuso positivamente il collaudo della prima domanda di rendicontazione di progetto (relativa al periodo dal 1.11.2017 al 31.12.2018) presentata ad ottobre 2019 (domanda n. 94270103156), mediante il relativo incasso.

Nel mese di luglio 2020 l'AIA ha presentato ad AGEA la seconda domanda di pagamento a valere sulle spese ed alle attività svolte nel 2019, per circa 11,8 milioni di Euro (domanda n. 04270081989 del 21.07.2020), che è stata positivamente collaudata da AGEA con verbale del 17.11.2020 ed il relativo contributo incassato il 7.12.2020.

Il bilancio chiuso al 31.12.2019 includeva il credito verso AGEA relativo alla prima ed alla seconda domanda di pagamento che ha avuto la sua chiusura nel corso del 2020.

Il bilancio al 31.12.2020 include invece gli effetti della seconda rendicontazione, e quindi tutti i costi sostenuti nel 2020 che l'Associazione ha rendicontato fino a settembre 2020, ed i tre mesi che si appresta a rendicontare nel 4° rendiconto.

Ai fini della correlazione tra costi e ricavi i crediti verso Agea ed i ricavi includono il corrispondente contributo in conto esercizio.

Il Progetto LEO del PSRN non prevede alcun tipo di anticipazione progettuale, né di acconti sul progetto, ma, tutti i costi presentati a valere sulla rendicontazione devono essere spesi e quindi la domanda di pagamento deve essere corredata dalla documentazione comprovante la spesa sostenuta e pagata.

Pertanto, l'AIA ha richiesto ed ottenuto un affidamento, concesso da BPM, a valere sul Progetto LEO nella forma di apertura credito in conto corrente, un totale di Euro 5 milioni, funzionale allo svolgimento del progetto ed utilizzato per il fabbisogno finanziario dello stesso. Nel bilancio al 31.12.2020 il finanziamento si è chiuso, mediante incasso della seconda rendicontazione di progetto, in quanto scadente il 15 novembre 2020 ed era in corso la ricontrattualizzazione dello stesso. Il nuovo



finanziamento è stato stipulato con il medesimo istituto bancario, alle stesse condizioni contrattuali il 28.01.2021.

Infine, si evidenzia che la presentazione delle domande di pagamento hanno comportato l'emissione di fidejussioni a favore di AGEA, pari al 100% dell'importo presentato in rendicontazione, per la buona esecuzione delle attività finanziate a garanzia dell'importo del contributo richiesto, con durata dalla data di presentazione della domanda al 31 dicembre 2025. I premi pagati sono stati riscontato lungo la durata della polizza.

Nel novembre 2020 AIA ha proceduto a presentare richiesta di Variante del Progetto Leo, che permette di riallocare una quota di budget non speso pari a circa 10 milioni di Euro, prevedendo una rimodulazione di costi sulla base delle intervenute esigenze progettuali, pervenute anche del Mipaaf.

La variante è stata approvata dal Mipaaf, con proprio DM n. 113006 il 09/03/2021 e successivamente si è proceduto alla presentazione della 3 domanda di pagamento a valere sui costi sostenuti dal 1 gennaio 2020 al 30 settembre 2020.

Sede legale

Con effetto dal 1 gennaio 2020, l'Associazione ha spostato la sede nell'ambito del medesimo comune di Roma al civico via XXIV Maggio 44/45, dove sono disponibili dei locali, già dotati del servizio di vigilanza, portineria, pulizia locali ed utenze energetiche e telefoniche, nonché di relativo parcheggio per automobili e motocicli.

La precedente sede legale di via Tomassetti 9, di proprietà di AGROTIS era oggetto di locazione all'Associazione Italiana Allevatori, ma la struttura risultava sovradimensionata rispetto alle esigenze dell'AIA, soprattutto in relazione alle ridefinite attività svolte dall'Ente, come conseguenza della separazione dei ruoli e attività definite dal D.LGS. n. 52/2018 con le Associazioni Nazionali di razza e specie.

CONTINUITA' AZIENDALE

In generale, ed in via di principio, la continuità aziendale di una impresa sussiste quando esse è ritenuta capace di continuare a svolgere la propria attività in un prevedibile futuro.

In sostanza, si presume che un'impresa sia in condizioni di continuità aziendale quando può far fronte alle proprie obbligazioni ed agli impegni nel corso della normale attività. Ciò significa che la liquidità derivante dalla gestione corrente, insieme ai fondi disponibili (in cassa, in banca, mediante linee di credito, ecc.) saranno sufficienti per rimborsare i debiti e far fronte agli impegni in scadenza. Da ciò



consegue che le attività e le passività sono contabilizzate tenendo conto della capacità dell'impresa di realizzare tali attività e di assolvere ai propri impegni nel normale svolgimento della sua attività. Ai fini dell'apprezzamento della sussistenza della continuità aziendale sono state individuati alcuni eventi o circostanze, sinteticamente denominati "indicatori", in presenza dei quali possono sorgere dubbi significativi sul requisito della continuità aziendale.

Nello specifico trattasi di "indicatori finanziari", "Indicatori gestionali" ed "Altri indicatori" così individuati:

Indicatori finanziari:

- Situazione di deficit patrimoniale o di capitale circolante negativo;
- Prestiti a scadenza fissa o prossimi alla scadenza senza che vi sono prospettive di rinnovo o di rimborso;
- Eccessiva dipendenza da prestiti a breve termine per finanziare attività a lungo termine;
- Indizi di cessazione del sostegno finanziario da parte dei creditori;
- Bilanci storici o prospettici che mostrano flussi di cassa negativi;
- Principali indici economico-finanziari negativi;
- Consistenti perdite operative o significative di valore delle attività utilizzate per generare i flussi di cassa;
- Difficoltà nel pagamento di dividendi arretrati o discontinuità nella distribuzione di dividendi;
- Incapacità di pagare i debiti alla scadenza;
- Incapacità di rispettare le clausole contrattuali dei prestiti;
- Cambiamento delle forme di pagamento concesse dai fornitori, dalla condizione "a credito" alla condizione "pagamento alla consegna";
- Incapacità di ottenere finanziamenti per lo sviluppo di nuovi prodotti, ovvero, per altri investimenti necessari.



Indicatori gestionali:

- Intenzione della direzione di liquidare l'impresa o di cessare le attività;
- Perdita di membri della direzione con responsabilità strategiche senza una loro sostituzione;
- Perdita di mercati fondamentali, di clienti chiave, di contratti di distribuzione, di concessioni o di fornitori importanti;
- Difficoltà con il personale;
- Scarsità nell'approvvigionamento di forniture importanti;
- Comparsa di concorrenti di grande successo.

Altri indicatori:

- Capitale ridotto al di sotto dei limiti legali o non conformità ad altre norme di legge;
- Procedimenti legali o regolamentari in corso che, in caso di soccombenza, possono comportare richieste di risarcimento cui l'impresa probabilmente non è in grado di far fronte;
- Modifiche di leggi o regolamenti o delle politiche governative che si presumono possono influenzare negativamente l'impresa.

Il *lockdown* imposto su tutto il territorio nazionale, al fine di contenere la diffusione del contagio del virus COVID-19, ha comportato la momentanea sospensione di tutte le attività economiche svolte da quelle imprese non avente ad oggetto l'esercizio di attività ritenute essenziali.

E' del tutto evidente che, con il totale arresto di innumerevoli attività economiche, per moltissime imprese si pone il problema della sussistenza del requisito di continuità aziendale.

Al riguardo è opportuno sottolineare che il Governo della Repubblica, fattosi carico di questo problema, con l'art. 7 del D.L. n. 23 dell' 8 aprile 2020, più noto come decreto liquidità, ha introdotto la sterilizzazione degli effetti che l'attuale crisi economica da Covid-19 potrebbe provocare sui bilanci chiusi entro il 23 febbraio 2020 e in corso al 31 dicembre 2020, permettendo la valutazione della continuità aziendale attraverso una verifica della situazione aziendale anteriore alla crisi.

La norma non deve, però, essere interpretata come un'indistinta rimozione dell'obbligo di analisi e di valutazione della prospettiva aziendale futura: più propriamente, si tratta di un elemento di supporto per un'attenta e "indulgente" ponderazione nell'ambito dell'analisi della capacità di continuare a operare come un'entità in funzionamento in un prevedibile futuro, tenendo in debita considerazione la situazione aziendale (anche prospettica) ante crisi ed, eventualmente, ampliando il periodo previsionale oggetto di osservazione.



Ciò premesso, al fine di valutare la sussistenza del presupposto di continuità aziendale, va, innanzitutto, evidenziato che l'AIA è un'associazione, costituita nel 1944 e riconosciuta Ente morale con DPR n. 1051 del 27.10.1950, senza scopo di lucro, ramificata capillarmente su tutto il territorio italiano, che supporta il settore dell'allevamento, sviluppando un'ampia gamma di attività di assistenza alle aziende zootecniche, contribuendo a rendere la zootecnia del nostro Paese una delle più avanzate a livello internazionale.

L'AIA si propone di attuare tutte le iniziative che possono utilmente contribuire ad un più rapido miglioramento del bestiame allevato e ad una più efficiente valorizzazione del bestiame stesso e dei prodotti da questo derivati.

L'Associazione, quale organo di rappresentanza e di tutela dei propri associati, collabora con il Ministero competente in materia di agricoltura e zootecnia, gli altri Ministeri competenti nonché con tutti i livelli delle Amministrazioni Pubbliche territoriali e con tutti gli Enti e le organizzazioni agricole interessate

Sotto il profilo del finanziamento delle proprie attività AIA, attualmente, beneficia di contributi a favore della zootecnia a valere sia sui Programmi ordinari ministeriali che su Programmi comunitari di cui al **PSRN 2014-2020 -Sottomisura 16.2.**

Per ciò che riguarda, invece, lo svolgimento delle attività AIA, attualmente, sta realizzando il Progetto LEO di cui al precitato PSRN con durata fino al 30.06.2023.

Tutto ciò premesso gli Amministratori attestano, in relazione all'eventuale impatto dell'emergenza sanitaria derivante dalla pandemia COVID-19 sulle attività dell'AIA ed in particolare sulla sua capacità di conservare il requisito della continuità aziendale, quanto segue:

- AIA svolge una attività ricompresa nella lista dei codici ATECO autorizzati dal DPCM 22 marzo 2020 ad esercitare l'attività, pertanto, non ha mai sospeso le proprie attività e, per quelle svolte nei propri uffici, ha garantito il distanziamento interpersonale e tutte le altre misure di protezione, organizzando laddove possibile altresì il lavoro con la modalità di smart working;
- Non sono presenti “indicatori gestionali”, come sopra elencati, che porrebbero dubbi circa la continuità aziendale e né, tantomeno, sono presenti gli “Altri indicatori”, sempre sopra elencati, per cui anche qui si nutre una fondata tranquillità;
- Circa gli “indicatori finanziari” e patrimoniali, sono di segno positivo, ed in particolare:
 - o il rapporto tra attivo immobilizzato e patrimonio netto è pari a 0,89, a dimostrazione anche tale indicatore della solidità patrimoniale della società;



- il rapporto tra attivo a breve e passivo a breve è pari a 0,95, a dimostrazione della capacità della società di far fronte agli impegni a breve.

Gli indicatori finanziari e patrimoniali sopra indicati, dimostrano che AIA è un'entità in "funzionamento" e che non vi sono presupposti per mettere in discussione la sua continuità aziendale.

Pertanto, in conclusione, possiamo attestare che la situazione pandemica conseguente al contagio e diffusione del COVID-19, allo stato, non ha determinato alcun impatto rilevante sulle attività dell'AIA e che, nell'immediato, non comporterà alcun effetto sulla capacità della stessa di conservare il requisito della continuità aziendale.

ANALISI DELLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali risultano pari a zero in quanto completamente ammortizzate. L'ammortamento dell'esercizio 2020 ammonta ad Euro 3.142.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le tabelle seguenti evidenziano le movimentazioni registrate dalla voce in esame sia con riferimento ai costi storici, sia ai fondi ammortamenti che ai valori netti contabili:

COSTI STORICI					
Descrizione	31/12/2018	Incrementi	Decrementi	Altri mov.ti	31/12/2019
Terreni	-	-		-	-
Fabbricati	-	-		-	-
Impianti	3.542.940	25.004		-	3.567.944
Altri beni	4.447.069	35.292		-	4.482.361
Totali	7.990.009	60.296	-	-	8.050.306
Descrizione	31/12/2019	Incrementi	Decrementi	Altri mov.ti	31/12/2020
Terreni	-	-		-	-
Fabbricati	-	-		-	-
Impianti	3.567.944		-71.611	-	3.496.334
Altri beni	4.482.361	7.427		-	4.489.788
Totali	8.050.306	7.427	-71.611	-	7.986.122



FONDI AMMORTAMENTO					
Descrizione	31/12/2018	Incrementi	Decrementi	Altri mov.ti	31/12/2019
Terreni	-	-	-	-	-
Fabbricati	-			-	-
Impianti	3.364.525	65.943		-	3.430.468
Altri beni	4.246.175	25.433		-	4.271.608
Totali	7.610.700	91.376	-	-	7.702.076
Descrizione	31/12/2019	Incrementi	Decrementi	Altri mov.ti	31/12/2020
Terreni	-	-	-	-	-
Fabbricati	-			-	-
Impianti	3.430.468	31.328	44.837	-	3.403.695
Altri beni	4.271.608	21.274	-422,70	-	4.279.457
Totali	7.702.076	31.328		-	7.683.152

VALORI NETTI 2020			
Descrizione	Costo	Fondo	Valore
	Storico	ammortam.to	Netto
Terreni	-	-	-
Fabbricati	0	0	0
Impianti	3.496.334	3.403.695	92.639
Altri beni	4.489.788	4.279.457	210.331
Totali	7.986.122	7.683.152	302.970

I cespiti dell'Associazione sono afferenti le seguenti categorie:

- **Impianti:** sono riferiti agli impianti ubicati presso la sede dei Laboratori LSL di Maccarese e di Benevento.

Altri beni: riguardano arredi, macchine elettroniche, elettromeccaniche e automezzi.

In relazione alle aliquote di ammortamento, l'Associazione ritiene che quelle applicate siano sostanzialmente idonee anche a rappresentare la vita economica-tecnica dei cespiti. L'Associazione non ha mai effettuato rivalutazioni o svalutazioni con riferimento alle poste in esame.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie ammontano a complessivi Euro 12.063.020 e sono costituite prevalentemente da partecipazioni.



Immobilizzazioni finanziarie - partecipazioni

Le partecipazioni ammontano ad Euro 11.612.218, di cui Euro 11.369.966 verso imprese controllate, euro 237.027 verso imprese collegate ed Euro 5.225 verso altre imprese, come di seguito dettagliate:

Partecipazione in imprese controllate

Descrizione	Costo storico	Fondo svalutazione partecipazioni	Valore netto al 31/12/2020
CIZ Srl in liquidazione	1.001.674	(1.001.674)	0
Servizi commerciali per gli allevatori – SCA Srl in liquidazione	50.912	(50.912)	0
BOV Srl	9.653	-	9.653
CRSA Consorzio in liquidazione	10.200	(10.200)	0
AGROTIS Srl	8.258.000	-	8.258.000
Inseme Spa	2.818.848	-	2.818.848
Suiseme SRL	274.465	-	274.465
DQA S.r.l.	9.000	-	9.000
Totale partecipazioni in imprese controllate	12.432.752	(1.062.786)	11.369.966

Partecipazione in imprese collegate

Descrizione	Costo storico	Fondo svalutazione partecipazioni	Valore netto al 31/12/2020
Semenitaly Srl	465.698	(239.000)	226.698
Con.s.da.bi -	10.329	-	10.329
	476.027	(239.000)	237.027



Partecipazione in altre imprese

Descrizione	Costo storico	Fondo svalutazione partecipazioni	Valore netto al 31/12/2020
Agroqualità	5.669	(5.669)	0
Azienda Agricola Le Cortine S.r.l.	100	-	100
Moliseinnovazione	4.400	(4.400)	0
Crpa Spa	10.000	(4.875)	5.125
Totale partecipazioni in altre imprese	20.169	(14.944)	5.225

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e in altre imprese sono valutate, nel rispetto del principio della continuità dei criteri di valutazione, al costo di acquisto o di sottoscrizione e rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte dell'Associazione.

I valori delle partecipazioni sono stati nel corso dell'esercizio adeguati ai rispettivi patrimoni netti di spettanza, rilevati al 31.12.2020, come rappresentato di seguito:

Descrizione	Valore netto al 31/12/2020	% partecipaz.	Cap. sociale	Patrimonio Netto
CIZ srl in liquidazione	0	69,22%	788.822	(1.218.260)
Servizi commerciali per gli allevatori – SCA Srl in liquidazione	0	100%	52.000	(683.594)
BOV Scrl	9.653	89%	10.200	163.590
CRSA Consorzio in liquidazione	0	51%	20.000	(49.958)
AGROTIS Srl (*)	8.258.000	100%	8.258.000	7.735.243
Inseme Spa	2.818.849	61,21%	4.687.090	5.255.256
Suiseme SRL	274.465	51%	538.166	542.029
DQA S.r.l.	9.000	90%	10.000	34.904
Totale partecipazioni in imprese controllate	11.369.967			

(*) la perdita di Euro 204.248 della controllata AGROTIS SRL non si ritiene durevole, la società è adeguatamente patrimonializzata con un attivo immobilizzato di oltre 10 milioni di Euro e pertanto non si è proceduto ad effettuare alcun adeguamento nel valore della partecipazione.

***Immobilizzazioni finanziarie – Altri Crediti***

I crediti immobilizzati verso imprese controllate sono pari ad Euro 306.050 e sono relativi a crediti nei confronti della controllata INSEME.

Negli altri crediti immobilizzati sono iscritti in bilancio crediti per depositi e cauzioni relativi ad affitti, utenze elettriche e telefoniche.

Operazioni di locazione finanziaria

L'Associazione non ha in corso contratti di locazione finanziaria.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

I crediti immobilizzati sono riferiti a creditori del territorio nazionale.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

L'Associazione non ha crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

ATTIVO CIRCOLANTE***RIMANENZE***

Ammontano a complessivi Euro 13.917 e sono prevalentemente riconducibili a dosi di liquido seminale bovino, in linea rispetto allo scorso esercizio.

CREDITI

Ammontano, al netto del fondo svalutazione crediti, a complessivi Euro 24.875.216 e sono di seguito dettagliati unitamente alle rispettive variazioni:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Crediti verso clienti	14.764.647	10.252.613	4.512.034
(Fondo svalutazione crediti verso clienti)	(2.553.457)	(2.553.457)	-
Crediti vs AGEA	12.096.812	20.617.657	-8.520.844
Crediti vs MIPAAF	-	420.857	- 20.857
Crediti verso imprese controllate	1.147.551	1.028.247	119.304
(Fondo svalutazione crediti verso controllate)	(874.666)	(874.666)	-
Crediti verso imprese collegate	8.327	8.327	0
Crediti tributari	-	-	-
Crediti diversi	286.002	299.578	- 13.576
Totale crediti del circolante	24.875.216	29.199.156	- 4.323.940



I crediti verso clienti al 31.12.2020 accolgono i saldi a credito verso le ARA associate relativi alle quote associative e alle quote annuali integrative che le Associazioni regionali di allevatori sono impegnate a versare per le esigenze dell'attività svolta da AIA, per circa Euro 8,1 milioni. Tali crediti ad aprile 2020 sono stati incassati in compensazione con il pagamento dei debiti verso le medesime associazioni regionali di riferimento.

I crediti verso clienti contengono inoltre 1 milione di Euro di crediti verso la Regione Lazio per le attività dei CCFE svolte dall'AIA, non ancora incassati ad oggi e 225 mila euro di crediti verso la Regione Marche incassati nel 2021.

Il fondo svalutazione crediti pari ad Euro 2.553.457 non si è incrementato rispetto all'esercizio precedente ed include l'accantonamento in relazione alla probabile rischiosità di alcuni crediti di dubbia recuperabilità.

Il credito verso AGEA è relativo al contributo in conto esercizio a valere sul progetto LEO, sottomisura 16.2 del PSRN, a fronte della rendicontazione di progetto in corso di collaudo, di tutti i costi sostenuti per lo svolgimento dello stesso, come commentato ampiamente nella parte iniziale della nota integrativa. L'importo comprende l'annualità 2020 di cui Euro 9 milioni di costi sostenuti dal 1 gennaio al 30 settembre 2020 già rendicontati ed in corso di verifica, e l'accantonamento del contributo a valere sui costi degli ultimi tre mesi del 2020 per circa 3 milioni, che saranno rendicontati nel 2021 con la presentazione della 4 domanda di pagamento. Al 31.12.2019 l'importo includeva Euro 10.032.370 relativo alla prima domanda di pagamento (a valere sui costi 2018) che è stato oggetto di verbale di collaudo positivo di AGEA e successivo incasso nel mese di marzo 2020 ed Euro 10.585.2017 relativo alla seconda domanda di pagamento a valere sui costi 2019, collaudato ed incassati a dicembre 2020.

Si evidenzia inoltre che:

- compatibilmente con i tempi della Pubblica Amministrazione, non sussistono crediti di durata superiore a cinque anni;
- non esistono crediti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine in quanto l'Associazione non effettua operazioni rientranti in tali tipologie.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In merito alla suddivisione dei crediti per area geografica, si specifica che tutti i crediti sono vantati verso Enti italiani.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine



L'Associazione non ha crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide e i valori in cassa ammontano ad Euro 2.262.608, in aumento rispetto allo scorso esercizio, e sono di seguito dettagliate:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Depositi bancari e postali	2.262.412	1.859.331	403.081
Assegni	0	0	0
Denaro e valori in cassa	196	6.465	(6.270)
Totale disponibilità liquide	2.262.608	1.895.796	396.812

Per una migliore comprensione delle dinamiche finanziarie dell'esercizio si rinvia al rendiconto finanziario.

RATEI E RISCOINTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari al 31.12.2020 ad 813.302, in aumento di Euro 288.733 per effetto del risconto del costo delle fidejussioni pagate anticipatamente all'atto di presentazione delle domande di rendiconto AGEA del Progetto LEO, e riscontate lungo la durata della fideiussione, fino al 30.06.2025.

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Si riportano nelle tabelle seguenti, le variazioni intervenute nel patrimonio dell'Associazione negli ultimi due esercizi:

Descrizione	Fondo di dotazione	Riserva legale	Altre riserve	Risultati a nuovo	Avanzo / (Disav.) di esercizio	Totale
Saldo al 31/12/2018	105.990	2.168.001	8.617.602		336.036	11.227.631
Destinazione avanzo 2018				336.036	-336.03	0
Altri movimenti						
Avanzo 2019						172.475



Saldo al 31/12/2019	105.990	2.168.001	8.617.602	336.036	-336.036	11.400.105
Destinazione avanzo 2019				172.475	-172.475	0
Altri movimenti						
disavanzo 2020					(345.344)	(345.344)
Saldo al 31/12/2020	105.990	2.168.001	8.617.602	508.510	(345.344)	11.054.762

Vista la natura associativa dell'Ente, il medesimo è sottoposto al divieto normativo sulla distribuzione di utili, o di riserve di utili. Gli avanzi di gestione dei precedenti esercizi, negli enti di tipo associativo, concorrono alla formazione del patrimonio sociale, che non è distribuibile tra i soci, né direttamente, né indirettamente. A tale proposito si richiama il disposto normativo di cui agli articoli del Codice Civile: artt. 37, 24, art.5, comma 4 quinquies del decreto legislativo n. 460/1997 e art. 25 comma 2 dello statuto sociale.

Si ricorda che nell'esercizio 2017 le riserve erano aumentate per effetto della patrimonializzazione degli effetti positivi dell'operazione di conferimento dei rami d'azienda nella AGROTIS ed esprimono l'apporto nel capitale della suddetta società in termini di plusvalore ottenuto dalla cessione degli elementi patrimoniali.

In ottemperanza al contributo disposto dall'art.2427, punto 7 bis e del principio contabile n.28, applicati per analogia, di seguito si riporta la classificazione delle riserve in ordine alla loro possibilità di distribuzione:

Descrizione		Importo
I - Fondo di dotazione	B	105.990
II - Patrimonio vincolato	B	2.168.001
Riserve statutarie	B	2.168.001
Riserve vincolate		
III - Patrimonio libero		
Risultato gestionale esercizio in corso	B	
Altre Riserve accantonate	B	8.617.601
Totale Patrimonio Netto	B	11.227.631

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro



Nel Patrimonio vincolato sono ricomprese, tra le riserve statutarie, la “riserva iniziative zootecniche” costituita - a norma di Statuto - dagli avanzi realizzati dalla gestione dell’Associazione.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri ammontano, alla data del 31 dicembre 2020, ad Euro 680.186 e contengono fondi per contenziosi oltre che Euro 350.000 del fondo ristrutturazioni a fronte dei costi da sostenere in attuazione a piani deliberati di ristrutturazione o riorganizzazione aziendale.

DEBITI

I debiti ammontano a complessivi Euro 28.584.733 e sono in diminuzione rispetto allo scorso esercizio per Euro 3.192.077.

Nella tabella che segue si riporta apposito dettaglio:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	variazione
Debiti verso banche	0	4.359.413	(4.359.413)
Debiti verso altri finanziatori			0
Acconti			0
Debiti verso fornitori	23.842.973	24.193.750	(350.777)
Debiti verso imprese controllate	465.881	246.041	219.840
Debiti verso imprese collegate	4.431	4.431	0
Debiti tributari	2.360.624	1.593.521	767.103
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.020.470	757.333	263.137
Altri debiti	890.355	622.320	268.034
Totale debiti	28.584.733	31.776.809	(3.192.077)

I debiti verso banche ammontano ad Euro 0 in quanto al 31.12.2020 il finanziamento acceso con BPM a valere sul progetto Leo si è estinto nel mese di novembre 2020 ed è stato ricontrattualizzato nel 2021.

I debiti verso fornitori ammontano ad Euro 23.842.973 ed includono principalmente:

- Euro 2,7 milioni di fornitori esterni di Progetto,
- Euro 7,5 milioni di debiti verso le Ara di debiti nei confronti delle Ara medesime per le attività ordinariamente svolte per le quali sono state già ricevute note di



addebito. Tali debiti sono stati saldati nel 2021, anche in compensazione con l'emissione delle nuove quote associative;

- Euro 7,3 per fatture da ricevere del progetto LEO a fronte dei costi sostenuti al 31.12.2020 (di cui 6 milioni di competenza della ARA partecipanti al progetto per le attività svolte di raccolta dati ed analisi ed Euro 250 mila verso fornitori di progetto). Le risorse del Progetto LEO per lo svolgimento di tali attività sono riallocate alle Associazioni Socie, dotate di mezzi e personale specializzato per la raccolta di dati presso gli allevamenti e per lo svolgimento di analisi di laboratorio, idonee della realizzazione del Progetto. Tali debiti saranno pagati a seguito del ricevimento del contributo di Agea sulla terza rendicontazione in corso di verifica.

I debiti tributari ammontano ad Euro 2.360.624 e riguardano essenzialmente gli importi per ritenute IRPEF su retribuzioni dei dipendenti e le ritenute di acconto operate sui pagamenti di collaboratori, che sono stati interamente pagati nel mese di febbraio 2021 per poter presentare la rendicontazione di tali costi in LEO; l'ammontare dell'IVA dovuta, oltre al debito per imposte ires ed irap corrente pari a complessivi Euro 488.755.

I debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale ammontano ad Euro 1.020.470 ed includono debiti verso INPS, Enpaia ed Inpdap di competenza 2020.

Anch'essi, nel mese di febbraio 2021, dopo aver ricevuto incasso AGEA, sono stati interamente pagati per poter presentare successiva rendicontazione di tali costi in LEO.

I debiti verso altri pari ad Euro 890.355 accolgono principalmente gli importi relativi a debiti verso dipendenti per ferie e permessi maturati e non goduti (per Euro 386 mila); i compensi da corrispondere all'Organo di Controllo ed agli amministratori.

Si evidenzia che non sussistono debiti di durata superiore a cinque anni.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In merito alla suddivisione dei debiti per area geografica, si specifica che tutti i debiti sono vantati verso Enti italiani.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

L'Associazione non ha debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

L'Associazione non ha debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.



ANALISI DELLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Il valore della produzione è complessivamente pari ad Euro 20.790.453 e subisce un aumento del 6% dovuto ad un effetto compensativo tra l'aumento dei contributi in conto esercizio (pari ad Euro 13.837.548) e una riduzione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni (pari ad Euro 6.859.498), come di seguito meglio specificato.

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano ad Euro 6.909.498 e subiscono una riduzione di Euro 222.353, pari al 3%.

Sono relativi essenzialmente ad attività svolte istituzionalmente dell'Associazione e si compongono sostanzialmente da:

- Euro 2.065.148 per contributi ordinari circa le quote di capo-grosso, sostanzialmente in linea con il precedente esercizio.
- Euro 272.940 per i contributi ordinari da allevatori della Regione Lazio, dove l'AIA sta sostituendo l'ARA mancante sul territorio;
- Euro 1.550.886 a servizi di rilascio passaporti equini, in riduzione del 22% rispetto allo scorso esercizio;
- Euro 596.848 all'anagrafe equidi;
- Euro 834.375 a rimborsi per il personale distaccato presso le ARA;
- Euro 523.071 per l'attività commerciale di fornitura campioni latte.

ALTRI RICAVI E PROVENTI

Ammontano a complessivi Euro 13.930.956, di cui Euro 13.837.548 quali contributi in conto esercizio composti da:

Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
CONTRIBUTI STATALI MIPAAF	155.065	420.858	-265.792
CONTR.DA ALTRE AMMINISTR.PUBBL.	215.353	184.377	30.976
CONTRIBUTI DA REGIONE MARCHE x CC.FF.	224.853	416.405	- 191.551
CONTRIBUTI DA REGIONE LAZIO x CC.FF.	1.021.348	462.199	559.149
CONTR.PROGETTO UZBEKISTAN	187.186	100.000	87.186
	1.803.806	1.583.839	219.967
CONTRIBUTI PSRN MIS.16.2	12.033.742	10.597.793	1.435.949
Totale	13.837.548	12.181.632	1.655.916



Il Contributo PSRN sottomisura 16.2 pari ad Euro 12.033.742 è stato rilevato a fronte dei contributi maturati verso AGEA per il progetto LEO sulla terza domanda di pagamento già presentata (a valere sui costi di competenza fino al 30 settembre 2020) e sulla successiva quarta rendicontazione da presentare (per la competenza degli ultimi tre mesi del 2020). L'importo non include la parte di domanda dei partner dell'ATS in quanto di loro competenza.

I contributi verso il MIPAAF sono maturati a fronte del programma ordinario svolto dall'Associazione.

I contributi dalle Regioni sono maturati a fronte dello svolgimento dei controlli funzionali nelle regioni Lazio, Marche, svolti dall'AIA in sostituzione dell'associazione regionale di riferimento.

Inoltre, tra gli Altri proventi, trovano collocazione per complessivi Euro 92.205, gli esiti economici essenzialmente derivanti da rettifiche di altre voci di costo.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

I ricavi delle vendite e delle prestazioni afferiscono tutti ad Enti del territorio italiano, tranne che per il progetto uzbeko.

COSTI DELLA PRODUZIONE COSTI PER MATERIE PRIME SUSSIDIARIE E DI CONSUMO

Ammontano ad Euro 379.462 e rispetto allo scorso anno hanno subito una variazione in aumento per Euro 103.773. La voce accoglie principalmente i costi per l'acquisto di materiale di consumo per il laboratorio LSL per Euro 147.754 nonché i costi per l'acquisto di materiale di consumo per il laboratorio BN per Euro 11.997, oltre ad Euro 7.740 per l'acquisto di vaccini.

COSTI PER SERVIZI

Ammontano ad Euro 12.256.201 e sono di seguito dettagliati:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	variazione	%
Collaborazione APA-Anagrafe equina	937.363	1.148.797	-211.434	-18%
Allestimenti, partecipazione mostre	14.249	255.052	-240.803	-94%
Collaborazione APA-ARA-ANA	7.651.093	6.796.204	854.889	13%
Consulenze e assistenza informatica	789.869	231.632	558.238	241%



Consulenze	1.097.273	1.416.470	-319.197	-23%
Collaboratori tecnici	982.196	1.064.696	-82.500	-8%
Utenze	180.766	229.084	-48.318	-21%
Manutenzioni e riparazioni	62.423	65.975	-3.553	-5%
Pulizie uffici	34.302	27.791	6.511	23%
Assicurazioni	36.260	42.211	-5.951	-14%
Servizi Bancari	67.252	80.875	-13.623	-17%
Servizi vari	403.156	479.842	-76.686	-16%
Totale costi per servizi	12.256.201	11.838.629	417.572	4%

I costi aumentano per effetto dell'incremento dei ricavi relativi alle attività poste in essere per il Progetto LEO.

I costi verso l'Organi di controllo ammontano ad Euro 5.000, mentre quelli verso gli amministratori sono relativi solo a rimborsi spese.

COSTI GODIMENTO BENI DI TERZI

I costi di godimento beni di terzi, pari ad Euro 1.947.117 sono relativi agli affitti passivi della sede dove l'associazione ha spostato la sede legale, nonché l'affitto dei locali di Maccarese dove vi è il laboratorio standard latte. Tali costi includono anche i costi per canoni di di noleggio hw e sw a servizio delle attività progettuali di LEO aumentate nel 2020 in quanto iniziata l'attività di fornitura.

COSTI PER IL PERSONALE

Il costo del personale ammonta ad Euro 5.173.076 e risulta ripartito come segue:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione	%
Salari e stipendi	3.889.286	3.588.355	300.931	8,39%
Oneri sociali su stipendi	940.454	861.038	79.416	9,22%



Trattamento di fine rapporto	343.336	315.503	27.833	8,82%
Totale costo del personale	5.173.076	4.764.896	408.180	8,57%

Il TFR è corrisposto direttamente all'ENPAIA attraverso il pagamento mensile dei contributi.

Alla data del 31 dicembre 2020, l'Associazione aveva alle proprie dipendenze n. 70 risorse.

Si riepiloga nella tabella seguente la consistenza e la variazione della forza media registrata nell'organico dell'Associazione nel corso degli ultimi due esercizi:

Categoria	31.12.2020	31.12.2019	Variazione 2020 vs 2019
Dirigenti	13	13	0
Quadri	9	8	1
Impiegati	48	53	-5
Totali	70	74	3

Dei 70 dipendenti 58 sono full time e 16 part time, il numero delle unità effettive è pari a 66,49.

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Gli ammortamenti e le svalutazioni ammontano ad Euro 55.205 e sono così individuabili:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Ammortamento immob. immateriali	3.142	3.142	0
Ammortamento immob. materiali	52.062	91.376	(38.774)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
Svalutazione crediti	0	0	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	55.744	94.518	(38.774)



ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Gli oneri diversi di gestione ammontano ad Euro 581.266 e sono aumentati per Euro 40.482 rispetto allo scorso esercizio. Contengono l'effetto delle sopravvenienze passive di costi non rilevati nei precedenti esercizi per Euro 197.625. La voce comprende, inoltre, sanzioni per 49.317, costi per fidejussioni bancarie per Euro 131.492 (quota di competenza dell'anno 2020); spese per la gestione dei POS utilizzati dagli uffici periferici dell'anagrafe equidi per Euro 12.077.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Gli oneri finanziari ammontano ad Euro 290.266 e sono relativi ad interessi passivi sul finanziamento bancario ottenuto a valere sul progetto LEO.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Le imposte dell'esercizio sono pari ad Euro 488.755. e sono relative all'Irap di competenza dell'esercizio per Euro 185.928 e all'Ires per Euro 302.827.

ALTRE INFORMAZIONI

In ottemperanza alle disposizioni contenute nell'art. 2427 c.c., si precisa che:

- non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale (articolo 2427 c.c., comma 8);
- non vi sono proventi da partecipazioni (articolo 2427 c.c., comma 11);
- non vi sono rettifiche di valore o accantonamenti effettuati esclusivamente in applicazione di norme tributarie, ai sensi del testo dell'articolo 2426 c.c.;
- l'Associazione non ha stipulato operazioni di locazione finanziaria né operazioni o contratti di altra natura finanziaria anche di natura derivata, secondo quanto richiesto dall'articolo 2427 c.c., comma 22, né operazioni o contratti di altra natura finanziaria;
- l'Associazione non iscrive crediti e debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine (articolo 2427 c.c., comma 6-ter);
- l'Associazione non iscrive crediti e debiti in valuta, tali da comportare effetti derivanti dalla fluttuazione dei tassi di cambio anche dopo la chiusura dell'esercizio (articolo 2427 c.c., comma 6-bis);
- non si rilevano differenze temporali che abbiano comportato la rilevazione di imposte differite passive, né l'Associazione contabilizza imposte anticipate a vario titolo (articolo 2427 c.c., comma 14);
- nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per valori superiori



- al loro *fair value* (articolo 2427-*bis* c.c., comma 2);
- i compensi complessivi spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio Sindacale sono evidenziati, ai sensi dell'articolo 2427 c.c., comma I, n. 16, nella sezione di commento dei costi per servizi.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dall'Associazione

L'Associazione non ha emesso strumenti finanziari.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale

L'Associazione non ha in essere impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

L'Associazione non ha in essere patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con le parti correlate

Descrizione	crediti	debiti
CIZ srl in liquidazione	22.443	
Servizi commerciali per gli allevatori – SCA Srl in liquidazione	901.441	-85.981
BOV Scrl	8.842	
CRSA Consorzio in liquidazione	46.970	
AGROTIS Srl	100.394	-322.745
Inseme Spa	41.992	-39.155
Suiseme SRL	1.332	
DQA S.r.l.	24.136	-18.000
Totale verso imprese controllate	1.147.551	-465.881
Descrizione	crediti	debiti
Semenitaly Srl	8.327	
Con.s.da.bi - Consorzio		-4.431
Totale verso imprese collegate	8.327	-4.431



Il credito verso la SCA SRL è stato interamente svalutato.

Le transazioni con le Società controllate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

L'Associazione non possiede strumenti finanziari derivati.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non sussistono fatti intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio.

Destinazione del risultato d'esercizio

Il Comitato Direttivo propone di destinare a nuovo il disavanzo di esercizio pari ad Euro 345.344.

* * * *

Dichiarazione di conformità

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente
Roberto Nocentini